IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 139. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 21 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 48 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 20 — in più da convenirsi. — Comm. di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Corpo 7. L. 1 la linea. *Necrologie* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 centimetri,* cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I riformatori del mondo

Si capiva, per intuito, che sarebbe agonizzato presto, ma non così presto. E' del resto la sorte che tocca a tutti questi declamatori moderni, che riescono in un dato momento di malumore o di malessere ad essere sollevati dalla folla.

Dopo aver lasciato passare in silenzio il bianco degli esteri, risparmiando alla Camera il suo solito ritornello di Trento e Trieste, mentre in passato non c'era settimana che non ce lo ricantasse su tutti i toni, l'onorevole Imbriani ha profittato del bilancio degl'interni, che c'entra per nulla, per indirizzi i mezzi atti a risolvere la crisi economica e sociale.

Anzitutto egli ha lamentato la continua emigrazione che spopola alcune provincie. Ora l'emigrazione, per un paese come il nostro, è una delle valvole di sicurezza. E' vero che qualche provincia fra le più agricole se ne risente: ma colle prediche e colle esortazioni dell'on. Imbriani sulle mercedi, l'abbondanza di mano d'opera è una contraddizione perfetta.

L'on. Imbriani ha lamentato le leggi di privilegio, che assicurano troppo lauti proventi alle banche.

Non ce n'è una che dia il 6 per cento di interesse al capitale impiegato, mentre i capitalisti privati, specie quelli delle provincie rappresentate dall'on. Imbriani non ritraggono meno del 10 o del 12 per cento netto — se non di più. E' vero che quelli non hanno il privilegio... di essere attaccati dall'on. Imbriani.

Ma poi, come si spiegano questi lauti proventi delle Banche, quando non più tardi della settimana passata lo stesso Imbriani, discutendosi sul Credito fondiario, ha detto che tutte le nostre Banche e Società sono in stato di fallimento, hanno 2 milioni di sofferenze e si reggono a base d'arrifici, come i meribondi mediante l'ossigeno?

Dove poi ha toccato il sublime questo nuovo riformatore, omai liquidato, è quando ha parlato della proprietà fondiaria, che va lentamente, magra e sopratutto addolorata, dell'agricoltura sul reddito del 5 per cento!

Se questo fosse possibile, i grandi proprietari dei nostri paese sarebbero pronti domani a ci contenterebbero anche del 4 per cento, lasciando un mezzo per cento all'on. Imbriani come premio della sua bontà.

Non vogliamo raccogliere gli altri paradossi e le altre contraddizioni dell'onorevole Imbriani: ci vorrebbe una pala: ci siamo limitati ad accennarne qualcuna per dimostrare come questi riformatori del mondo manchino di quattro cose e criterio positivo e siccome nei paroloni non si risolve nulla, basta mandarli alla Camera un palo d'anni per per liquidarli presso i credenti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Pietroburgo**, 20, 1 pom. — Lo Czar ha proposto recisamente la partenza di Granduca Nicola Constantinovitch, che chiedeva il permesso di poter recarsi a Pietroburgo al letto del padre morente.

(S) **Lisbona**, 19 — Il Re Don Carlo ricevette il pro-nunzio, Cardinale Vannutelli, in visita di congedo.

(N) **Lisbona**, 20, 1,10 pom. — Si dice che il signor de Soveral, ministro portoghese a Londra, riceverà il titolo di conte e la Gran Croce dell'Ordine del Cristo, in ricognizione dei suoi servigi nella conclusione dell'accordo anglo-portoghese.

— Sir G. Glynn Petre, ministro britannico qui, è completamente ristabilito in salute.

(N) **Londra**, 20, 2 pom. — Lord Salisbury è arrivato ieri sera a Glasgow, dove oggi gli verrà conferita la cittadinanza.

La cerimonia avrà luogo con grande pompa e al Primo Ministro verrà offerto questa sera un banchetto di gala.

— Si ha da Quebec (Canadà) che il cardinale Taschereau, in causa della sua età, ha chiesto al Papa di nominargli un coadiutore nella diocesi di Quebec.

(N) **Parigi**, 20, 3 pom. — Il barone Alberto de Rothschild, capo della casa Rothschild a Vienna, trovasi qui da varii giorni e conta trattenervisi quindici tempo.

(N) **Bruxelles**, 20, 2,10 pom. — Si parla di una visita che l'Imperatore Guglielmo farebbe alla Corte di Bruxelles.

Egli arriverebbe qui il 3 luglio e vi passerebbe alcuni giorni.

Il viaggio del Re Leopoldo in Inghilterra è stato rimandato alla fine del mese.

Lisbona, 20. — Il cardinale Vannutelli, pronunzio a Lisbona, è stato insignito della Gran Croce dell'Ordine di Torre e Spada.

Stipendi ed assegni fissi per il R. Esercito

E' stata distribuita la relazione della Commissione (on. Delvecchio *relatore*) sulle modificazioni alla legge dell'agosto 1887, con la quale furono regolati gli stipendi e gli assegni fissi per il R. Esercito.

Poche e piccole sono le variazioni che la Commissione propone al primitivo disegno del ministero. Le riassumiamo.

L'uso del cavallo, che secondo la dizione del progetto ministeriale è attivo e passivo, *obbligatorio* per i capitani dell'arma di fanteria che contino un sessennio di grado, è fatto *facoltativo*.

Un'aggiunta è proposta all'art. 9° per pareggiare — dice il relatore — il trattamento dei tenenti colonnelli di artiglieria e genio, cui per decreto reale è affidato il comando di un reggimento o la direzione di uno stabilimento, al trattamento fatto ai tenenti colonnelli delle altre armi, chiamati con decreto reale a coprire un impiego, che nell'organico spetterebbe all'ufficiale di grado superiore.

Vermente a noi pare superflua l'aggiunta, data la dizione dell'articolo vigente, la quale si riferisce ai tenenti colonnelli, destinati a comandi od uffici superiori a quelli normali del loro grado, *senza indicazione di arma o di corpo*.

Una terza modificazione — ed è la più grave — quella per la quale si propone di dare effetto immediato alla disposizione, che riduce rispettivamente da L. 7200 a L. 4800 e da L. 3600 a 2400 le indennità di carica stabilite per i comandanti di corpo d'armata e di divisione.

Il ministro, conseguente ai precedenti della nostra legislazione, in natura di consegni, proponeva di mantenere agli attuali titolari di un comando di corpo d'armata o di divisione la indennità maggiore, ritenendo acquisita ad essi il loro diritto.

La Commissione, inspirandosi a ragioni esclusivamente finanziarie, ha respinto l'eccezione e propone che la riduzione sia immediata. Forse la proposta della Commissione non è strettamente equa, ma essa risponde, lo riconosciamo, alle necessità supreme del momento, che reclamano tutte le maggiori e possibili economie.

Del resto a suffragare la proposta della Commissione, quantunque contraria alla comune giurisprudenza amministrativa, adottata dal nostro Parlamento, stanno le disposizioni successive, proposte dal ministro, con le quali si riducono taluni soprassoldi speciali, che attualmente godono gli ufficiali del corpo contabile, se in determinati uffici, e gli ufficiali tutti in genere, se insegnanti dell'insegnamento in un istituto militare.

Se è vero, come vuolsi da qualcuno, che l'indennità di carica rappresenta un vero proprio supplemento di stipendio acquisito di diritto, e non soltanto di fatto, all'ufficiale, che occupa una data posizione, altrettanto dovrebbe dirsi dei soprassoldi speciali, annessi a dati impieghi; onde pari avrebbe dovuto essere nella legge il trattamento fatto agli uni ed agli altri. Ma, viceversa, questa parità di trattamento non esisteva nel progetto ministeriale, che conservava le maggiori indennità ai comandanti di Corpo d'armata e di divisione e le riduceva agli altri ufficiali.

L'emendamento della Commissione ha, pertanto il merito, per quanto discutibile — giova ripeterlo — sotto l'aspetto della assoluta equità, di ristabilire questa parità di trattamento e di rendere omaggio alla massima dell'eguaglianza di tutti i cittadini, civili o militari, piccoli od alti impiegati, dinanzi alla legge.

Presenta, poi, il vantaggio di realizzare un'immediata economia di circa 30,000 lire.

***

Unico punto discusso con qualche larghezza nella relazione, quello dell'on. Delvecchio, è quello dell'abolizione del cavallo ai capitani di fanteria.

Le conclusioni, cui la Commissione è venuta, sono per l'accettazione pura e semplice della proposta ministeriale, che conserva il cavallo ai capitani, che abbiano raggiunto il sesto anno di permanenza nel grado.

E' un mezzo termine, che risolve niente e che ha tutta l'apparenza di un mediocre ripiego di bilancio, diretto ad economizzare poche centinaia di migliaia di lire e non a risolvere un problema, che ha strette attinenze con la logistica, con la tattica e, finalmente, col sentimento morale di una parte considerevole dei nostri ufficiali.

Noi avremmo compreso un provvedimento, che abolisse senza eccezioni il cavallo ai capitani della fanteria, e capivamo il mantenimento dello *statu quo*; non comprendiamo la mezza misura.

Infatti se il cavallo, come hanno ritenuto undici dei dodici comandanti di Corpo d'armata, che l'avere i capitani di fanteria montati sia un inconveniente in caso di guerra, perchè togliere l'inconveniente per metà soltanto?

Noi avremmo compreso all'opportunità di mantenere il cavallo al capitano anziano di ogni battaglione e le ragioni ne erano ovvie, imperocchè molto di frequente il capitano anziano è chiamato a sostituire nel comando il maggiore; ma ci fu obiettato che si sarebbe legalmente sanzionata con un rilfuto provvedimento una disparità di trattamento stridente, perchè non sempre i capitani più anzianì in un reggimento lo sarebbero in un altro. E sia pure; ma la stessa obiezione non reggerebbe forse e non si fa, anzi, maggiore per la disposizione accettata dalla Commissione?

Il cavallo è mantenuto agli aiutanti maggiori in 2.a del reggimenti di fanteria ed è bene.

Non è però altrettanto bene, pare a noi, la larghezza con la quale si è mantenuto il cavallo a talune categorie di ufficiali delle armi e dei corpi speciali e vorremmo che la Camera riprendesse in esame la proposta per tutto ridurre alla sua approvazione e vedesse se non sia, per avventura, utile emendarne talune.

Nessuno del resto riuscirà a comprendere come il ministro della guerra dopo le recise dichiarazioni fatte alla Camera su questo proposito, abbia finito con un mezzo termine. Si direbbe che gli attuali ministri hanno un ticchio singolare: quello di rimangiarsi al domani una metà delle dichiarazioni fatte il giorno prima.

Il personale delle finanze

A difesa della creazione di due nuovi posti di ispettori generali e di due ispettori speciali a disposizione del Ministro, che cosa dice l'*Opinione*?

Sull'aumento degl'ispettori generali non fiata; pei due nuovi ispettori speciali, dopo aver sopresso i tre ispettori d'intendenza, l'*Opinione* dice che in un'amministrazione tanto vasta, quale è quella delle finanze, è ovvia la necessità che il capo di essa possa disporre tutte le volte presentate alla sua approvazione e vedesse se non sia, per avventura, utile emendarne talune.

Nessuno del resto riuscirà a comprendere come il ministro della guerra dopo le recise dichiarazioni fatte alla Camera su questo proposito, abbia finito con un mezzo termine. Si direbbe che gli attuali ministri hanno un ticchio singolare: quello di rimangiarsi al domani una metà delle dichiarazioni fatte il giorno prima.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del di 20 maggio.
Presidenza **Biancheri** — Ore 2,30 pom.

PRESIDENTE annunzia la morte del deputato Alario avvenuta ieri in Salerno.

L'avvocato Francesco Alario aveva debiato la sua vita, sin dai giovani anni, al pubblico bene, amore della patria e della libertà. Nato a Moio della Civitella (Salerno) il 5 febbraio 1829, coprì con tutti gli intendimenti del cuore e dello spirito, all'unità italiana, il grado della libertà fece la campagna del Volturno sotto Garibaldi.

Salvo nel 1861 nella magistratura, giungendo al grado di procuratore del Re. Nel 1870 ragion di famiglia l'obbligarono a lasciare il tavoro per carriera, nella quale tanto amore e cura si vigilante aveva messo a servizio del paese.

Consigliere provinciale nel 1881; presidente del Consiglio provinciale di Salerno nel 1873; deputato di Capaccio e poi di Salerno dalla XIII legislatura in poi, egli adempì con solo questi diversi uffici, dimostrò con il fatto che primo qualunque questione, essendo specialmente versati nel ramo di servizi, ci appartengono.

Se non che l'*Opinione* ci risponderà: sta bene che gl'ispettori superiori siano tanti, ma non bastano per ispezionare ad es., un affaro in cui si tratti di controllare l'operato dell'Intendente, di un Direttore di dogana di prima classe, o di un altro capo ufficio di provincia che abbia una posizione superiore.

E sia pure, tanto per non sminuzzare la polemica: ma l'*Opinione* non può ignorare che per ciascuno di questi rami della finanza c'è al ministero un **ispettore generale**, e cioè tre ispettori generali, che l'on. Colombo propone di portare a **cinque**.

Converrà l'*Opinione* che se non ha sufficiente autorità l'ispettore generale, non si capisce come possa averne una doso maggiore l'ispettore a disposizione del ministro?

L'autorità in generale è insita nel grado? Ispettori generali, dal quale come s'è visto più volte, si passa Consigliere alla Corte dei conti e talora anche al Consiglio di Stato in quanto all'autorità speciale, per un dato caso ecc., questa deriva dal tenore della lettera d'incarico, che il ministro consegna all'Ispettore generale ed anche ad un Ispettore superiore.

Quando furono istituite le Intendenze, Sella e Minghetti si valevano appunto dagli ispettori generali e di qualche ispettore superiore, secondo dei casi, per vigilarle e visitarle. E noti l'*Opinione*, poichè cito i suoi Santi Padri, che allora vi era estremo bisogno di vigilanza per togliere abusi che si erano radicati coll'amministrazione inevitabile di un personale nuovo grande, che aveva dei difetti tradizionali e sovratutto per far applicare energicamente e razionalmente leggi e regolamenti affatto sconosciuti.

Del resto, si consulta l'*Opinione* di farle osservare, che anche al ministero degl'interni vi sono gl'ispettori generali e che qualcuno di essi ha potuto compiere missioni delicatissime per affari gravi, che avevano riflesso parlamentare, sebbene il loro grado e il loro stipendio sia inferiore a quello dei prefetti, mentre nell'amministrazione finanziaria nessun capo servizio in provincia ha grado e stipendio superiore a quello di ispettore generale.

Che cosa sono adunque questi ispettori a disposizione del ministro?

Una superfetazione, una sinecura, un posto per le persone non per la necessità di servizio. E il fatto che i tre ispettori d'Intendenza erano anche essi a disposizione del ministro e si dimostrarono inutili, tantochè l'on. Colombo li ha soppressi, è là a provarlo in modo evidente.

Ma che cosa è poi questa *disposizione del ministro*? Tutti gl'ispettori, dai generali ai superiori, sono a disposizione del ministro e quando il ministro affidasse a uno di essi una missione di fiducia, la saprebbero compiere. Ma c'è di più. L'intendenza finanziaria è tale e sa di tutto, tutti, nelle tre grandi branche, quindi abbiamo degl'ispettori valentissimi nel ramo cui appartengono e poco competenti negli altri rami. E chiaro che il ministro a seconda dei casi, per provvedere di esaminare, può scegliere tra quelli che ritiene più competenti nella materia, che vuol dipanare.

Che cosa succederà invece due ispettori a disposizione?

Saranno essi generici? E allora non saranno profondi in nulla. Noi giornalisti soltanto abbiamo il diritto di essere enciclopedici, perchè non possiamo lavorare d'analisi.

Saranno specialisti? E allora non sono sufficienti e portandoli a tre diventano una *doublure* degli ispettori generali.

D'altra parte che cosa è questa vigilanza e sorveglianza con organi speciali a disposizione del ministro, quando alla testa dei servizi avete un Direttore generale e poi per ispezionare, visitare, vigilare avete un ispettore generale per ogni ramo e 23 ispettori superiori?

Quest'invenzione dell'on. Colombo porta con sè la marca della difidenza più aperta verso tutti i direttori generali e di poca fiducia nei capi servizio.

Ora con questo sistema assurdo non si amministra, tanto più quando si tratta di un'azienda così vasta e con meccanismi così complicati.

O voi avete fiducia e stima dei direttori generali, dei capi servizio e degl'ispettori generali, si da considerarli veri e fidati consiglieri, ed allora potete cader certi che, anche nei casi più delicati e di speciale fiducia, li troverete i più abili e fedeli ausiliari; o voi diffidate di tutti e di tutto e concentrate tutte le fila nel vostro gabinetto di amici e nei due ispettori a disposizione, ombre permanenti della sfiducia nei capi, e allora con tutta la meccanica razionale l'on. Colombo non caverà mai un ragno dal buco.

Del resto, concludendo l'*Opinione*, nonostante le nuove creazioni, l'organico del Ministero presenterà un'economia di 11,200 lire.

Che risultato! E' roba da diventar matti pel successo.

Noi non vogliamo fermarci più oltre su questo tema. Certo è che l'on. Colombo ha preso un'iniziativa anche gli 11 posti di segretario, dei quali ce n'è una valanga. Certo è che invece di 11 mila lire, con uno studio severo, diretto ad assicurare i servizi ed ottenere nel tempo stesso delle economie, c'è da risparmiare anche 200 mila lire.

Noi abbiamo degli uffici, dove si fa poco o nulla, ed altri dove i pochi volonterosi non bastano.

Il più elementare criterio direttivo imporrebbe adunque di fare uno studio ponderato su tutta la pianta, tanto più che si predica essere imminente l'èra del decentramento e, in base alle riforme o ai riordinamenti dei servizi, operare al bilancio di di assestamento le riduzioni necessarie.

Ma gli amici dell'on. Colombo, che non son merli, hanno capito che l'ottimo uomo ha le ali corte e naturalmente si sono affrettati a fare la nicchia *sibi, suis et amicis*.

Così, non altrimenti si spiega, col programma di rigida economia, questa riforiura primaverile di organici, che si risolve nell'aumento di due ispettori generali, di due aiutanti di campo e di 11 segretari, alle spalle degli ordini minori, ossia della piebe burocratica.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del di 20 maggio.
Presidenza **Biancheri** — Ore 2,30 pom.

PRESIDENTE annunzia la morte del deputato Alario avvenuta ieri in Salerno.

L'avvocato Francesco Alario aveva dedicato la sua vita, sin dai giovani anni, al pubblico bene, amore della patria e della libertà. Nato a Moio della Civitella (Salerno) il 5 febbraio 1829, coprì con tutti gli intendimenti del cuore e dello spirito, all'unità italiana, il grado della libertà fece la campagna del Volturno sotto Garibaldi.

Salvo nel 1861 nella magistratura, giungendo al grado di procuratore del Re. Nel 1870 ragion di famiglia l'obbligarono a lasciare il tavoro per carriera, nella quale tanto amore e cura si vigilante aveva messo a servizio del paese.

Consigliere provinciale nel 1881; presidente del Consiglio provinciale di Salerno nel 1873; deputato di Capaccio e poi di Salerno dalla XIII legislatura in poi, egli adempì con solo questi diversi uffici, dimostrò con il fatto che primo dovere di un cittadino è quello di attendere con cura al bene della nazione. (Approvazioni).

SPIRITO, GUGLIELMINI, GIAMPIETRO e NICOTERA, per il governo, si associano.

PRESIDENTE aggiunge di avere telegrafato al prefetto di esprimere le condoglianze della Camera alla famiglia e delegherà i deputati presenti sul luogo ad assistere ai funerali.

Interrogazioni.

LUZZATTI, alla interrogazione del deputato Montagna « sulla mancata presentazione del progetto di legge del riordinamento del credito », risponde che il ministro del commercio, di concerto con lui, presenterà un disegno di legge per proroga accompagnato da alcuni provvedimenti preliminari intesi a preparare una circolazione più chiara e più sana.

Nelle attuali condizioni del mercato, il governo ha stimato opportuno di dividere in due tempi i provvedimenti per le Banche; facendo precedere un periodo preparatorio al definitivo, anche perchè non è bene operare che in questo tempo inoltrato dell'anno parlamentare si possa discutere a fondo un intero progetto.

MONTAGNA aspetterà la presentazione di questi provvedimenti per giudicare di essi.

VILLARI, al deputato Tassi, che lo interroga « Se sia vero che egli intenda di togliere parzialmente e semplicemente alla libera elezione la validità di titolo d'ammissione alle scuole secondarie », conferma il suo intendimento di tornare pienamente e semplicemente alle prescrizioni della legge Casati.

I presidi dei diversi Istituti di istruzione secondaria ed il Consiglio superiore esprimeranno questo parere.

Non si tratta di fiducia nei maestri elementari, ma si tratta di ordinamenti scolastici e di prescrizioni di leggi.

TASSI, ringrazia, crede però che il Parlamento, data la circostanza presente, prenderà un temperamento, almeno riguardo al tempo di questo ritorno alla legge.

VILLARI è dolente di non poter promettere di procrastinare, poichè qui non si tratta di una diversità di insegnamento, ma di attitudine alle scuole secondarie.

Chi non può comprovare questa attitudine per via dell'esame di ammissione, si dirigerà ad altre carriere e sarà un bene per tutti. (Benissimo!)

Bilancio dell'interno.

DELLA ROCCA, a proposito di una osservazione fatta ieri dall'on. Sarocchini, dichiara che il trasferimento da Gragnano a Vico Equense del prefetto signor Vallo fu fatto in seguito a preghiere del deputato Sorrentino, a domanda della stessa persona signor Vallo ed a proposta del procuratore generale Borgnini.

Vi fu poi una domanda di alcuni sindaci di Gragnano per riavere quel prefetto; ma fu risposto che occorrevano nuove domande, e di ambedue i generi.

SORRENTINO osserva che questa dichiarazioni non alterano affatto quanto ieri disse.

FAGIUOLI presenta la relazione sul bilancio del ministero della posta e dei telegrafi.

NICOTERA dichiara che, siccome i prefetti hanno anche il servizio di polizia, quando occorre trasferirli, egli si pone d'accordo col ministro guardasigilli. Dopo quello che ha detto ieri l'on. Sorrentino avverta che procederà ad altro trasferimento.

BACCELLI riconosce la angustia in cui versa l'erario; ma osserva che, se opera pubblica deve prosegurirsi, è certamente quella del Policlinico. E poichè non ha fiducia nei nuovi bilanci per la continuazione di quest'opera, si rivolge al ministro dell'interno che ha ha la direzione, per chiedergli la ragione della dimenticanza ed invitarlo a provvedere.

Dimostra quindi la necessità del Policlinico sia sotto l'aspetto della carità che della scienza confidando che dal governo verrà riconosciuta.

CAVALLOTTI si aste cstante ad approvare il bilancio dell'interno parendogli che il quatro maggio abbia portato qualche mutamento negli intendimenti del ministro.

Desidera sapere se il ministro lo assicuri che non partecipa al concetto manifestato dall'on. presidente del Consiglio, che il problema sociale sia inscibile: che egli non intende mutare l'ordine pubblico con leggi speciali; che agli ha ancora piena fede nella libertà dello pubbliche riunioni.

Desidera poi sapere quali siano gl'intendimenti del ministro intorno al nuovo ordinamento amministrativo da cui il paese può certamente attendersi il suo rifiorimento economico. Ritiene che se si fosse adottato il concetto razionale del Minghetti, il movimento odierno non si sarebbe avvantaggiato: che ad ogni modo convenga dare sviluppo ed impulso alle autonomie locali (incominciando col sepprimere il sindaco di nomina regia e le sotto-prefetture), lasciando al potere centrale unicamente le vere e proprie funzioni di Stato.

Avrebbe desiderato che il ministro avesse mostrato maggiore compagno nel volere le indennità di rappresentanza ai prefetti e le spese di pubblica sicurezza.

(L'oratore si riposa per alcuni minuti).

Accetta la diminuzione del fondo per le spese segrete; ma vorrebbe essere assicurato che nessuna parte di questa somma si sroghi in servizi estranei alla pubblica sicurezza, e vorrebbe sapere inoltre se non convenga sottoporre a ragionevole controllo queste spese.

Chiede schiarimenti intorno agli istituti dell'ammonizione e del domicilio coatto; alle indennità per trasporti di detenuti; al servizio carcerario e specie alle case di custodia dei minori corrigendi; ai maniscomi criminali sui quali domanda un'inchiesta.

Lamenta la concorrenza del lavoro carcerario al lavoro libero, il continuo incremento dell'emigrazione e domanda al ministro che cosa intenda di fare a proposito della emigrazione interna, specialmente nell'isola di Sardegna.

NICOTERA conviene con l'on. Della Valle che per curare i mali che travagliano la società si debbano eliminare le cause dei mali medesimi: ma deve fargli notare che, quando si parla della questione sociale, non bisogna pensare ad una classe sola di cittadini: e che una qualunque soluzione sul diritto al lavoro, non dipende dal solo Governo, nè che vi si sciolga con amore e promuovere proopportuni provvedimenti, ma dall'accordo di tutte le forze sociali.

All'on. Primodi dice che la questione del decentramento è stata sottoposta al Consiglio di Stato solamente perchè coordini le varie proposte dei ministri, e che il Governo, se lo crederà, non si è delegare qualcuna delle sue funzioni, ma di lasciare che gli enti locali provvedano a tutte ciò che non sia d'interesse generale.

Assicura gli Orefici e Cerolleati che il ministero è concorde sempre e in tutto, e che il più ordino dei ministri è egli stesso. (Viva ilarità).

Allene dal diminuire le libertà consentita dalla legge di pubblica sicurezza, egli desidera dar loro maggiore libertà nella scala di Leggio alla destra sponda del Favaro, nella strada provinciale n. 108 (Messina).

Crede che non sarebbe opportuno di fare un'inchiesta sui manicomi criminali.

Dichiara che il governo è disposto a studiare la questione

La legge industriale in Germania

II.

Le disposizioni della nuova legge industriale, che provocarono al Parlamento tedesco i più vivi dibattiti, furono quelle relative alla rottura del contratto fra padroni ed operai.

Il par. 122 della vecchia legge, che fu compreso nella nuova, dispone che: « le relazioni di lavoro tra i garzoni, gli operai ed i loro padroni possono essere sciolte, se non esistono altri patti speciali, in seguito a disdetta da una delle parti, che deve essere fatta quindici giorni prima. Se le due parti si accordano sopra un altro termine per la disdetta, le condizioni devono essere eguali. Gli accordi, contrari a queste disposizioni, sono legalmente nulli. »

Il par. 123 contiene le disposizioni relative al licenziamento degli operai prima della cessazione del contratto e senza denuncia; il licenziamento può avvenire se l'operaio alla conclusione del contratto cerca di trarre in inganno il padrone, presentandosi con un libretto di lavoro falsificato o con certificato falso, se l'operaio commette un furto, si rende reo di appropriazione indebita, commette una qualche indelicatezza od ha una cattiva condotta; se lascia arbitrariamente il lavoro e si rifiuta di attenersi al regolamento delle fabbriche, ecc. e se, finalmente, è reso incapace al lavoro da malattia o soffre di malattia ributtante.

In tutti questi casi secondo l'ultimo, il licenziamento senza disdetta, non è più ammissibile se il padrone è a cognizione dei rispettivi fatti da più di una settimana.

Il par. 124 contiene le norme secondo le quali gli operai possono lasciare il lavoro prima che decorra il termine del contratto. Esse sono:

« 1. Se l'operaio è impotente a continuare il lavoro.

« 2. Se il padrone od il suo rappresentante commette atti di violenza od insulta grossolanamente l'operaio o gli appartenenti alla di lui famiglia.

« 3. Se il padrone od il suo rappresentante od i membri della di lui famiglia seducono o cercano di sedurre l'operaio o gli appartenenti alla di lui famiglia ad atti contrari alle leggi ed al buon costume.

« 4. Se il padrone non paga all'operaio la mercede dovuta sotto i patti convenuti o nei lavori a cottimo non gli dà occupazione sufficiente o si rende reo di soprusi.

« 5. Se nella contemplazione dei lavori la vita e la salute dell'operaio è esposta ad un pericolo palese che non risultava tale quando fu stretto il contratto.

« Nei casi contemplati dal secondo capoverso, l'abbandono del lavoro non è più ammissibile dopo una settimana dal giorno in cui la mancanza del padrone fu conosciuta.

Il par. 124-b, secondo la nuova legge, stabilisce:

« Se negli esercizi in cui sono impiegati non meno di venti operai, per mancanza di un operaio lascia illegalmente il lavoro, il padrone può chiedere un determinato indennizzo, non però superiore ad una settimana di mercede, secondo la media delle mercedi locali. Non è necessario che il padrone fornisca la prova dei danni ».

⁂

Il § 153 della vecchia legge, fissa sino a tre mesi di carcere la pena per licenziamento alla rottura del contratto di altri operai, sia colla violenza, colle minaccie e colla diffamazione.

Il progetto governativo della nuova legge proponeva: 1) che la pena non potesse essere in alcun caso inferiore ad un mese; 2) che in caso di recidiva la pena fosse stabilita ad un anno di carcere; 3) che le pene si estendessero anche a coloro che invitano allo sciopero con delle pubbliche assemblee.

Il Parlamento ha però, come abbiamo detto altre volte, respinto questo proposte dopo le dichiarazioni del ministro Berlepsch, nel senso che il governo avrebbe studiato la questione e presentato, occorrendo, nuove proposte, al Consiglio federale.

Il paragr. 153 della vecchia legge è stato compreso, quindi, senza alcuna variazione nella nuova.

⁂

Un'altra notevole modificazione introdotta colla nuova legge è quella, secondo la quale gli operai avranno d'ora innanzi voto consultivo nella compilazione del regolamento delle fabbriche. Finora, questo era compilato soltanto dai padroni. La nuova legge fissa inoltre il minimo del numero degli operai che possono prendere parte a quella compilazione, ed il maximo delle multe da cui possono essere colpiti gli operai. Tutte le multe dovono andare a beneficio degli operai delle fabbriche.

La nuova legge contiene disposizioni speciali per tutelare la vite, la salute e la moralità degli operai; dà alle autorità di polizia ed agli ispettori delle fabbriche ampie facoltà per sorvegliare che la legge sia osservata scrupolosamente.

⁂

In complesso la nuova legge tende a far sì che le forze degli operai non vengano sprecate inutilmente, ma risparmiate, affinchè essi resti tempo e modo di coltivarsi e perfezionarsi. La gioventù deve abituarsi all'ordine ed alla disciplina ed a ciò mirano le norme relative alla consegna delle mercedi e dei libretti di lavori, alle scuole di perfezionamento e via dicendo.

Colle disposizioni relative alla rottura del contratto la legge tende a far sì che l'operaio si abitui a rispettare le leggi del paese alle quali è soggetto come qualunque altro cittadino, a mantenere, come qualunque altro la data parola ed a rispettare i patti stabiliti.

Al contrario la legge non entra nella questione delle mercedi; essa non prescrive si fabbricanti, agli industriali od in generale ai padroni od in minima parte la misura delle mercedi. Questa parte la legge non si occupa nè della giornata di lavoro, nè del modo di regolare la produzione.

Come è risultato dalla discussione della legge nel Parlamento tedesco, la riduzione delle ore di lavoro non farebbe che aumentare momentaneamente la ricerca di operai e produrre un aumento artificiale delle mercedi per poi, dare l'inevitabile diminuzione della produzione, non potrebbe essere durature.

Atti del Governo.

Personale giudiziario. — A Ramassini Luigi, id. giud. di Brescello, collocato a riposo, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cons. di corte d'appello.

Camosso Adolfo, cons. del trib. di Torino è collocato a riposo, a sua domanda, colla Corona d'Italia.

Cardillo Nicola vice canc. della pret. di Palata, è nom. cane. della pret. di Carpinone — Ciro Giandomenico id. di Larino, è nom. id. di Calvello — Arrigoni Federico vice canc. della pret. di 2ª mand. di Brescia è nom. vice canc. della corte d'app. di Parma — Paladini Francesco id. Reggio Calabria vice canc. vice canc. di tal trib. di Napoli — Ragni Vincenzo vice canc. agg. al trib. di Napoli è nom. vice canc. agg. alla corte d'app. di Napoli — Francese Vincenzo id. 2.a pret. di Napoli tram. a Orsigrasso — Ricciardi Ettore id. pret. di Grazzanise tram. Napoli — Falgares Vincenzo id. Sezione Monte di Pietà in Palermo coll. in aspettativa — Muni Giuseppe id. Avola tram. a Giarre — Vanzirliero Gennaro sost. segr. della pret. di Isernia è nom. vice canc. in pret. di Pigonaro Maggiore — Motta Achille vice canc. pret. di Teano tram. a Mignano Purtaghone Michele id. Pietramelara — Bucci Felice canc. pret. di Narni sospeso dall'esercizio — Alibrandi Antonio vice canc. pret. di Santa Teresa di Riva tram. a Naxos di Sicilia — De Felice Bartolomeo id. Navarra di Bisaccia tram. a Santa Teresa di Riva — Fortunati Felice id. San Valentino sost. segr. proc. del trib. di Chieti — Pellicioni Giuseppe nom. vice canc. pret. di Pescosansonesco Luigi id. San Valentino — Aloisi Giuseppe id. San Demetrio nei Vestini — Di Ginsino Amedeo id. Lama dei Peligni.

Atti notevoli di coraggio. — S. M. il Re ha concesso le medaglie d'argento al valore di marina ed encomi solenni per atti di coraggio compiuti in mare con pericolo della vita:

Fistolago Enrico, marinaio — Romani Giovanni, di Rossi Pietro, mozzo di bordo Caruso Domenico, capo barca — Rovenegli Antonio, padella Giuseppe, mozzo — Mennitti — Vassallo Francesco, padrone sanitario — Casieri Antonio, Ilieri Luca, De Luca Nicola, Di Martino Tobia, Colabrese, Raffaele Magnifica Raffaele e Calabrese Giovanni.

Economati. — Il cav. Bignami Emilio è nominato subeconomo ad Arezzo.

Note bibliografiche

Per Arte e Poesia. Considerazioni del giornale « L'Opinione Conservatrice » intorno ad un opuscolo del conte Eduardo Soderini. (Stab. tipografia Legale).

Quaderni di programmi, di Luigi Gambarale. (Tivoli, tip. Majella).

Storia del Consolato e dell'Impero di Napoleone I, per Adolfo Thiers. (Torino-Roma, Unione Tipogr. Editrice). — La nostra settimana è stata pubblicata la 94.a dispensa del testo e 94.a ed ultima dell'Atlante annesso — Presso di ogni dispensa del testo L. 1; dell' Atlante L. 2.

Civil and Encyclopedic. — Nella 25.a spense 310-312 pubblicata la settimana passata, ottimo, fra gli altri pregevoli articoli, uno studio storico sulla « Corsica » di A. Mollinier; interessanti particolari sull'istituto internazionale della « Croce Rossa » del giureconsulto Ernesto Lehr; la biografia di « Cromwell » e due importanti monografie sul « Corazzate » e la « Corazzate » nelle principali marinerie estere.

Ogni fascicolo costa una lira. Un'esemplare di saggio è spedito *gratis* a chi ne fa domanda agli editori E. Lantzrath e C., Via di Ripetta 31, Parigi.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 19 (p. c.) — A Cuneo ebbe luogo ieri la consegna del tronco Cuneo-Ventimiglia all'Esercizio della Rete Mediterranea.

Furono inoltre collaudati i lavori della nuova stazione di Bastia.

Cuneo, 20. — Le Commissioni speciali, sezi, si accordò una domanda pel ritorno alla tariffa 1893, diminuita del 10 0/0, accettando fra quattro mesi le singole tariffe da pubblicarsi presso la Camera di commercio. Gli industriali consentirono alla proroga del termine della pubblicazione della singola tariffa a quattro mesi corrispondenti intanto una mercede in base alla tariffa generale colla diminuzione dell'11, 12 e 13 0/0.

Livorno, 20, ore 15. — Il primo giugno prossimo avranno luogo gli esami di quinto corso degli allievi dell'Accademia navale.

La Commissione esaminatrice sarà presieduta dal contrammiraglio Giuseppe Palumbo.

— Provenienate dalla Spagna è giunto a Talvorno l'incrociatore da guerra russo, *Elisabetta,* armato di otto cannoni con 170 persone di equipaggio.

Lugo, 20, ore 8.25. — Il notro-prefetto del nostro circondario ha, con un manifesto affisso ieri, proibito assolutamente per ragioni di ordine pubblico, le processioni e le riunioni che si erano organizzate pegni e Comacchio, e commemorazione dei deplorevoli fatti dell'anno scorso.

Modena, 19 (p. c.) — Ieri sera, verso le 9, quando gli allievi della scuola militare erano già ritirati nelle camerate, l'allievo Augusto Arpini, del 2° corso, indocile, figlio di un capitano in pensione sanitario, si arrampicò ad una finestra aperta e si slanciò fuori. Al lugubre tonfo, accorsero tre inservienti e poco dopo alcuni compagni dell'allievo. Il povero Arpini giaceva, col cranio sfracellato e quasi di vivere mentre lo si trasportava all'Infermeria.

Pare che causa del suicidio sia stato un amore contrastato.

Venezia, 19, 5.21. — Vedi anche il rapporto la causa dei sfiori.

— I duchi di Genova intervennero ad una corsa del conte Morosini e poi presero parte al ballo trattenendosi alla Ca d'oro fino all'alba.

— Il concerto orchestrale al Giardini fu splendido. Domani Orchestra Giacosa leggerà qui la sua *Signora di Challant.*

Pisa, 19. — Si deplora generalmente come dopo due anni sul piodistallo nella gran piazza V. E. mandati ancora la statua del Gran Re. Che sonno duro!

Per l'esposizione provinciale, posta sotto il patrocinio del Principe di Napoli, nulla ancora si sa di positivo, se non la parla di rinviarla ancora, perdendo così la concessione della nuova caserma. Pare che tutto congiuri contro questa povera città.

Genova, 20, ore 9.30 pom. — Ieri salparono dal nostro porto il *Gottardo* con 800 ed il *Solferino* con 1256 emigranti, diretti a Rio Janeiro. Oggi salperà per Bombay il *Domenico Balduino.*

Milano. 20. — Stamane, alle ore dieci, è giunto il Presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, ricevuto alla stazione dall'on. ministro Chimirri, dal comm. Rattazzi, dal Sindaco, dal Prefetto a da alcuni senatori e deputati.

L'on. Di Rudinì scese all'*Hôtel Cavour.*

Ravenna, 20, ore 10,17 — Ieri il prefetto Senales, accompagnato di deputati Rava e Celesi e dal senatore Bonvicini, recossi a Porto Corsini, ispezionandovi gli uffici del porto ed il polgono.

— E' caduta una grandinata furiosa che ha distrutto grano e viti per larga zona dal territorio di Alfonsine e Massano.

— E' morto a Rimini il conte Alessandro Baldini, benefattore insaziabile di quegli Asili d'infanzia, da lui fondati nel 1847.

Mantova, 20, ore 17,5 — Avendo il nostro sindaco e il presidente della Deputazione provinciale invitato S. M. il Re a visitare la nostra città, questi ha fatto telegrafare dal suo aiutante gen. Pelloux che accetta la proposta.

Si ritiene che il Re si recherà qui fra breve, ma senza preavvisi, onde evitare preparativi dispendiosi.

Napoli, 20. — E' arrivata la squadra spagnuola.

Viterbo, 19, (*Epi*). — Il prefetto, senatore Calenda, ha visitato la nostra città.

Appena giunto l'altra sera, col treno delle 6.20 pom., fu ricevuto alla stazione dal notro-prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità locali e subito si recò a visitare lo stabilimento di pena. Ieri poi visitò gli uffici del Comune, il Museo, la Biblioteca, l'Ospedale, il Ginnasio, il Liceo, la Scuola ed il R. Istituto tecnico, gli Ospizi di bonefiscenza, l'Orfanatrofio, il Brefotrofio, la Casa di Risparmio, ecc.

Dovunque accolto con molta soddisfazione e rispetto, fu accompagnato dal Sindaco e dalla Giunta; di tutto prese cognizione ed ebbe parole di elogio per il funzionamento dei nostri pubblici istituti. Dopo aver visitato il villaggio della Querca ed il Tempio, monumento nazionale, ieri sera ripartì per Roma.

Questa visita dal capo della provincia, ha lasciato ottima impressione nella cittadinanza.

Teatri ed arte

Drammatico. — *Le Secret d'une Reine* è il titolo di un nuovo dramma storico in cinque atti della signora George Grand. Si rappresenterà in un teatro popolare di Parigi.

— Al Théâtre d'Application a Parigi è stato rappresentato, con successo, *le Cœur et le Sang,* nuova commedia della Duchessa di Uzès, già dato in una *soirée* privata.

La rappresentazione aveva luogo a porte chiuse e vi assisteva un pubblico scelto.

Lirico. — Nel vostro autunno al teatro Vittorio Emanuele di Torino si darà il *Barbiere di Siviglia* con artisti tutti di genere finimmiale.

Concerti. — Alla Prince' Hall a Londra ha avuto luogo un concerto, in cui si sono uditi gli stessi il violoncellista Piatti, la pianiste Ilona Eibenschütz e la violinista Maria Petrilli; quest'ultima specialmente, che suonava per la prima volta a Londra, fu vivamente applaudita.

Varie. — L'Associazione corale inglese Finsbury celebrerà nel mese di luglio il suo giubileo, in modo veramente colossale. La cattedrale di San Paolo sarà messa a disposizione dell'Associazione il 7 luglio, e vi sarà celebrato un servizio ed operati di distribuzione. Martedì 8 avrà luogo un banchetto di 12 mila Fratelli di Cristallo, con elementi più formidabili ancora. La mattina canterà un coro di cinquecento fanciulli, composto da un'esercito infantile di altri cinquemila membri. I delegati della provincia, sempre nel numero di cinquemila, daranno un concerto nel pomeriggio, e la sera un ricchezza di Crystal Palace. Finalmente altri cinquemila altri della sezione di Londra. Infine un coro riunito di 20 mila voci formerà il punto culminante del *Festival.*

Arte. — Il municipio di Amiens comprerà, per 20,000 lire, il quadro di Giulio Lefebvre, *Lady Godiva,* che figurò già al Salon nel 1890. Il governo contribuirà per 10,000 lire.

— A Berlino sono stati venduti all'asta pubblica parecchi quadri di rinomati pittori tedeschi e francesi, tra cui due di Felice Ziem: « Lo sposalizio del Doge col mare Adriatico » ed « Il colpo di cannone » per 6000 marchi ciascuno; due di Eugenio Isabey: « Una città della Bretagna » pur 4320 marchi ed « Enrico II di Francia nell'officina d'un armaiuolo » per 4250 marchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI, 21 maggio 1891 — S. Elena.

Leva il sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.17 s.
Leva la luna alle ore 3.3 s. — Tramonta alle 7.37 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Maggio 1891.

Europa pressione alquanto bassa occidente ed alte bariometri settentrionali, massime minime sul Mar Nero e Sud Italia. Orcagna 752; Napoli 762; Odessa 748.

Italia di ieri: barometro salito intorno due mill. Qualche rara pioggierella Nord; venti deboli calme; temperature aumentate.

Stamane cielo pirrone Domo-lossola, coperto Piemonte, generalmente sereno altrove.

Venti specialmente meridionali o calmi. Barometro 763 a 764 mill. Sardegna, Riviera Ligure, Valle padana, Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo generalmente sereno; temperature ancora in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Corsini, le alle 3 - Galleria di S. Luca, dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 8 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, ecc. dalle 9 alle 2, ingresso libero - Museo Kircheriano dalle 10 alle 2, ingresso cent. 50; — Museo del Collegio Romano 9 alle 2 (ingresso L. 1) — Museo Borgiano (ingresso Piombino) dalle 9 alle 5 1/2. Il teatro di Sauro in via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Callisto e quelle di S. Sebastiano, cominciando fuori Porta S. Sebastiano, oltre e alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Ville coll visibili dalle 12 alle 2. I biglietti per le gallerie si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 9 alle 2 e via Venti Settembre, per le scuderie dal gran Scudiere via della Dataria palazzo S. Felice.

Museo Sacrario (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, accesso personale, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 - *Romana-Sarsi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* (Chiesa Nuova) dalle 9 alle 3 - *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 anti. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 19, 16 e 17 Maggio 1891.

Nati in numero di 11 dei quali 6 maschi
Morti 12 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Viola Assunta di Fortunato, Cagnino,
Ramoni Cesare di Romualdo, Rosa, 62, tipografo coniug.
Lisdmann Frommel fu Carlo, Belen, 72, pittore
Filippi Michele di Domenico.

SCIARADA.

Un generale vivo,
Un flagello di morte,
Fasse, lettere scorrio
Felicità e sventura,
Che a quanto mi si dice
Terreno è Nazionale
Benissimo canio.

Sciogliendo della Parola in croce di ieri:

A
V
MONTE
CORISTI
ACUTISSIMO
ARROSTO
VERO
FIO

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Una cerimonia chinese.

Il *Daily Notes* riceve da Tientsin alcuni particolari sopra la cerimonia del ricevimento degli ambasciatori dello varie potenze per parte dell'Imperatore della China.

Gli ambasciatori occupavano trentuna portantine, ciascuna seguita da quattro servi a cavallo in livrea di grande gala ed erano accompagnati da alcuni Mandarini ufficiali incaricati di guidarli alla « Porta della finorente prosperità ».

Dopo avere preso dei rinfreschi col principe Ch'ing, essi furono solennemente introdotti nella « sala della porpora splendente » dove, secondo il cerimoniale prestabilito, si fermarono fra le due « colonne dei dragoni » a circa sei piedi soltanto dal posto dove sedeva la maestà imperiale. Il giovane imperatore, facendo, mentre si avanzavano, i soliti tre inchini.

L'Imperatore vestiva, come i suoi ministri, un abito di seta grigia con ricami, rappresentanti draghi sulle spalle e sul petto, portava un grande cappello di feltro, di modello ufficiale, con un bottone di seta.

L'Imperatore dimostra da sedici a diciassette anni; il suo tipo è assolutamente chinese o piuttosto mancinro, ma ha un'aria di speciale distinzione.

E' piuttosto pallido e bruno, ha la fronte ben formata, lunghi sopraccigli neri, gli occhi grandi scuri e tristi, la bocca sensuale e il mento insolitamente lungo.

L'Imperatore sedeva ad una altezza di circa tre piedi dal pavimento, sopra una specie di palco, al quale si accedeva salendo degli scalini, posti sui davanti e dalle parti.

Il principe Ch'ing, inginocchiandosi, presentò il signor von Brandt, ministro tedesco, il quale, a nome suo e dei suoi colleghi, fece un discorso di congratulazione, al quale rispose in chinese dall'interprete, e quindi presentò le credenziali.

Allora l'Imperatore fece un breve discorso di risposta al principe, scendendo gli scalini colla braccia stese, secondo il classico stile confuciano, ripetè il discorso ad alta voce all'interprete che, a sua volta, lo tradusse.

Quindi l'Imperatore congedò gli ambasciatori, che si ritirarono collo stesso cerimoniale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,2 — minimo 15,6.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne adunta pel disbrigo degli affari ordinari.

Le liste elettorali amministrative. — Nell'ultima sua seduta la Giunta provinciale ha ultimato l'esame delle liste elettorali amministrative pel 1891 di tutti i 226 Comuni della Provincia. Se furono approvate definitivamente 164, per le rimanenti, sulle quali la Giunta ha emesso ordinanza assegnando un termine per la presentazione di documenti da parte dei Comuni e degli elettori, è stato stabilito dal prefetto un'adunanza straordinaria pel 25 corrente.

Furono definitivamente approvate le liste dei seguenti Comuni:

Canino, elett. 971 — Bassiano, 215 — Acuacuo, 162 — Allumiere, 307 — Affile, 149 — Arcinazzo, 190 — Antiochia, 1000 — Arsoli, 1000 — Castelmadama, 243 — Accompagnone, 172 — Bellegra, 180 — Bolsena, 338 — Arnoli, 325 — Monte San Giovanni Campano, 419 — Albano, 1136 — Castel San Pietro Romano, 115 — Colleparlo, 482 — Cerveteri, 109 — Collere, 162 — Cortelo Tarquinia, 601 — Cisellano, 62 — Rieda, 202 — Calcata, 124 — Montecchio, 306 — Capranica Prenestina, 1000 — Cineto Romano, 303 — Genazzano, 646 — Bassanello, 201 — Carvara di Roma, 204 — Vallinfreda, 72 — Corchiano, 191 — Sermoneta, 192 — Carbognano, 502 — Camerata Nuova, 191 — Farnese, 330 — Canepina, 382 — Faleria, 142 — Filettino, 390 — Piperno, 572 — Pisoniano, 193 — Montorio Romano, 183 — Terre Calcinaia, 183 — Castel Madama, 215 — Fano Romano, 958 — Roiate, 75 — **Roma, 45,492** — Montalto di Castro, 193 — Janne, 389 — Montoporzio Catone, 366 — Subiaco, 1000 — Trevignano, 1000 — Mazzano, 117 — Giuliano di Roma, 165 — Monteromano, 125 — Monte Flavio, 86 — Mandela, 130 — Piglio, 201 — Grudoli, 182 — Gavignano, 154 — Segni, 1000 — Serrone, 138 — Giuncano, 361 — Ischia di Castro, 239 — Galfiscano nel Lazio, 238 — Manziana, 357 — Vignanello, 353 — Ponzano Romano, 156 — Trivigliano, 140 — Montecorvino, 1000 — Rocca di Papa, 1477 — Nettuno, 397 — Roccagorga, 150 — Treviganno, 104 — Nazzano, 161 — Orte, 456 — Sarrone, 163 — Roccamassino, 107 — Roccagiovane, 56 — Riofreddo, 202 — Scrofano, 170 — S. Gregorio da Sassola, 143 — Roccalvecce, 151 — Rocca S. Stefano, 99 — Sarneinesco, 68 — Prossedi, 113 — S. Polo dei Cavalieri, 148 — S. Felice Circeo, 157 — Tivoli, 1145 — S. Martino al Cimino, 221.

I falegnami dei Sindaco. Una Commissione di capi d'arte di falegnameria, ebanisteria, ecc., composta dai signori Canini, Bongi, Gianlorenzi, Diacinti, Fabbi, Cereoni e Castellucci si recò lerimattina dal Sindaco per interessarlo ad ottenere che sia inoltierata la tariffa dei dazii di introduzione sui lavori in legno.

La Commissione domanda che sia aumentate il dazio d'introduzione dei prodotti in legno, onde sottrarli ad una concorrenza rovinosa. A tale effetto vorrebbe che a Venezia e Genova i mobili pagano L. 15 al quintale, a Napoli L. 25, a Palermo L. 30, mentre a Roma si paga L. 5 per gli infissi e L. 8 per i mobili.

Il Sindaco accolse con la massima cortesia la Commissione e promise che si sarebbe occupato della questione.

La grandola. — Al Pincio sono incominciati i lavori per la costruzione dell'armatura della girandola, che sarà incendiata in occasione della festa nazionale.

Il disegno del prospetto architettonico, è stato affidato all'architetto comunale, ing. Merotti.

La Giunta ha deliberato che anche in quest'anno quella parte dei palchi che saranno costruiti nell'emiciclo a ridosso della fontana centrale al Pincio, non riservata agli inviti ufficiali, sia concessa all'Asilo Savoia ed al Circolo della Sacra Famiglia a scopo di beneficenza.

Le case pericolanti. — Al Comune di Roma è stata denunciata la presenza delle cavallette in alcune tenute dell'Agro Romano.

Per regolamentari provvedimenti addetti al bonificamento agrario dell'Agro Romano, sono stati incaricati di verificare l'esistenza e l'entità della denuncia.

Intanto il sindaco ha emanato un'ordinanza con la quale ha disposto che tutti i proprietari, affittuari, affittacameri dei fondi rustici nei quali esistano cavallette allo stato di Mocchierini, debbano procedere senza ulteriore ritardo, ora che è possibile, alla loro distruzione, con lo spandervi sui terreno infestato paglia od altre materie di facile e pronta combustione, e coll'appiccarvi il fuoco.

Ha rammentato inoltre a tutti i cittadini l'obbligo che hanno, a termini di legge, di denunziare all'Ufficio 7° (polizia rurale) in Campidoglio l'appariscione di detti insetti appena sia la forma della loro formazione, indicando i luoghi infesti o sospetti.

I contravventori alla suddetta ordinanza saranno deferiti all'autorità giudiziaria per gli effetti di legge.

Agro Romano. — La tenuta posta in vendita in due lotti dal Ministero di agricoltura, e-proprietà per effetto della legge sul bonificamento dell'Agro Romano, sarà messa all' asta pubblica, con le condizioni che abbiamo ieri riportate, per il giorno 27 luglio prossimo.

Lo sbaglio della polveriera. — Sappiamo che quanto prima il ministero della guerra pubblicherà il rapporto della Commissione, presieduta dal generale Ricotti, sullo scoppio della polveriera di Monte Verde.

Il marchese Guicciolì. — Il marchese Alessandro Guicciolì, Prefetto di Firenze, è giunto in Roma e ci si mormora qualche grave cosa.

Per la VI gara provinciale — Ieri sera si adunò la Direzione provinciale del tiro a segno per discutere alcuni provvedimenti relativi alla VI gara provinciale.

Pel Collegio d'Anagni. — L'egr. sig. Augusto Moracciolli, regio delegato scolastico del mandamento di Sezze, ha consegnato al cav. on. Bonghi un libretto della Cassa postale di risparmio di lire 221.89, raccolte negli anni 1889 e 90 a favore del Collegio d'Anagni, e cioè: dai bagnanti di Caldicia, L. 105,40; dal Collegio Nazionale, L. 17; dal Comune di S. Giovanni, L. 47; di Mondaino, L. 23; di Monte Fiorito, L. 15,36; di Saludecio, L. 18, che coi frutti dei depositi in L. 13,49 costituiscono la somma di lire 221.89.

Onorificenza — Il dott. cav. Carlo Ohlsen, che si occupa con tanto amore e cure delle cose agricole, ed ora ha lavorando per l'esposizione internazionale d'Olanda, è stato nominato socio corrispondente della R. Accademia dei Georgofili di Firenze.

Gli apparati dispensatori — « Ella avrà visto (ci scrive un abbonato) quegli apparecchi collocati in alcuni punti, dove immettendo un pezzo di due soldi si riceve automaticamente un cioccolattino. Per combinazione il mio bambino, battendo un due soldi nell'apparato al Pincio, ma con mia sorpresa il cioccolatino non uscì, mentre i due soldi erano entrati. Il custode stesso della cassetta rimase come un cane che abbia preso un osso.

Io crediamo; ma chi dev'essere rimasto peggio di tutti è sicuramente il ragazzino. Speriamo che aggiustino la cassetta e funzionerà anche questa assieme alla bella speculazione.

Conferenza — Oggi, alle ore 4 pom., si terrà nell'aula magna del Collegio Romano la terza conferenza sulle cause degli incendi e delle fortunie, e riguarderà particolarmente le fratture, le ustioni, gli incendi di teatri e le ustioni per accessione di vesti.

Accademia di S. Cecilia. — Le signorine Maria Nazari, allieva del prof. Mamarella e Maria Rostagno, allieva della signora Ieardi, conseguirono il diploma di socie distinte.

Cremazione — Si annunzia l'imminente inaugurazione, per quanto si può giudicare dal primo numero, che è compilato ed anche edito con molta cura, del *Rogo,* organo di Roma, a parte della collaborazione varii distinti signori, che trattano con molta competenza di arte e di scienza, di viaggi e di *sport,* di letteratura e di cronaca moderna, con quella competenza che rende un giornale di questo genere degno di qualunque salotto.

Auguriamo costanza di propositi e buona fortuna.

La direzione è al prof. Grifoni.

Valiano. — Il Papa ha destinato i camerieri segreti nuns. Giulio Celli e Giacomo Radini Tedeschi, che debbono per recare la benedizione papale, il primo a Monte, Rotelli nunzio a Parigi, il secondo a Mons. Grucha arcivescovo di Vienna, che saranno creati cardinali nel prossimo Concistoro.

Culto. — Con recente decreto reale il parroco *pro tempore,* della chiesa di San Salvatore in Lauro in Roma, è stato autorizzato ad accettare i lasciti legati, non dell'annua rendita di lire 150, fatte a quella parrocchia con oneri di culto dal fu commendatore Domenico Michelini.

Il capitano Spaccamela. — Ieri il capitano Spaccamela, che trovasi ancora agli arresti domiciliari, uscì a passeggio in vettura fuori Porta del Popolo, accompagnato da sua fratello e da un amico.

Ritornò quindi alla Consolazione, che abbandonerà fra giorni.

Associazione universitaria. — Oggi, alle 4 pom., l'on. Sebastiano Turbiglio terrà alla sala Dante una conferenza sul tema: « Ordinamento ad iniziativa dell'Associazione universitaria sulla « Funzione della Università nella società moderna. »

Deputati, professori e studenti potranno interessarsi senza bollarsi.

Federazione Cavour. — Domani sera assemblea generale dei soci e della Associazioni federate, coll'intervento di senatori e deputati, per discutere intorno ai mezzi più pratici per la organizzazione del partito liberale-conservatore.

Società di mutua assistenza fra gli impiegati. — Ecco il resoconto del trattenimento straordinario datosi nella sera del 9 maggio 1891 a beneficio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera di Monteverde:

Ricavato dal collocamento dei biglietti d'ingresso L. 1198 — Prodotto della lotteria L. 231 — Obolo della Società L. 17 — Totale L. 1446 — Spese L. 411,83 — Utile netto L. 1034,15.

Un'associazione. — La guardia municipale Fulvi Domenico che il 28 ottobre 1890 era stata condannata a 2 anni e mezzo di reclusione e un anno d'interdizione dai pubblici uffici dopo sette mesi di detenzione, fu assolto ieri dalla nostra Corte d'appello per insistenza di reato.

La difendeva l'avv. Giuliani.

Perquisizione. — Ieri, per ordine dell'autorità giudiziaria, un delegato di P. S., accompagnato da alcuni agenti, perquisì gli uffici del giornale l'*Emancipazione.*

Furono sequestrata una lettera di Cipriani colla quale annunciava il suo arrivo a Roma e varie lettere del Circolo Garibaldi di Trieste.

Il duplice assassinio di Vallinfreda. Un telegramma di ieri l'altro ci annunziava che a Vallinfreda, piccolo Comune del Mandamento di Arsoli, erano state assassinate due donne.

Abbiamo ora i seguenti particolari intorno al terribile misfatto.

Da vario tempo in quel paesello erasi ritirata la signora Faustina Benevenga, vecchia di 81 anni, con la sua domestica Teresa Aristotile, di anni 54.

La signora Benevenga era ritenuta in paese per persona ricchissima.

Abitava una casetta isolata.

Domenica mattina i vicini notarono che le due donne, per solito mattiniere, non si erano lasciate vedere.

Sospettarono qualche disgrazia, tanto più che tutte le imposte della casa a tarda mattina erano — cosa inaudita — tuttora chiuse.

La signora Faustina aveva al suo servizio certo Luigi Saccucci, come mimiere, e certo Diofebre Trompetta, in qualità di garzone.

I due però, avendo famiglia in paese, dormivano nello loro case.

Verso le sei pomeridiane ieri, come di consueto, recatisi per lo loro faccenda alla casa della vecchia signora, trovarono la porta chiusa e, con loro stupore, per quanto picchiassero nessuno venne loro ad aprire.

Una guardia campestre, tal Giovanni Bernardini, fece avvisato del fatto il sindaco, che immediatamente si recò sul luogo.

A due usciali di servizio della signora Benevenga erano trattanto penetrati nella casa, passando dall'abbaino.

Entrati nelle stanze delle donne, un orrendo spettacolo si offrì ai loro sguardi.

La signora Faustina giaceva in terra, in una pozza di sangue, con la gola orribilmente squarciata da una larga ferita e vestita della semplice camicia.

La domestica era rimasta coi soli piedi appoggiati al letto, ed anch'essa con la testa quasi spiccata dal tronco.

Ambedue le vittime avevano inoltre altre ferite alle mani, alle braccia, al petto, ed che fa supporre come ambedue avessero opposto una disperata resistenza agli assassini.

Sembra che la due disgraziate siano state colpite mentre dormivano, e che l'arma adoperata dagli assassini sia stata una roncola affilatissima.

I mobili rotti, le serrature infrante, le masserizie sottosopra, tutto conferma che il movente del barbaro assassinio sia stato il furto.

Ma la fretta e la tema di esser scoperti, fece sì che i ladri non portarono via che L. 1000, abbandonando altri importanti valori.

L'arma del R. carabinieri e la Questura sono in moto per scoprire gli autori del delitto che ha impressionato vivamente il pacifico paesello di Vallinfreda.

Intanto fu trattenuto in arresto certo Sacucci Francesco, di anni 33, che ora solito a bazzicare la casa della disgraziata signora, e sul quale pesano gravi sospetti.

Cose vecchie — Verso le 11 ant. di ieri, un cane, credute idrofobo, entrava nella bottega dell'incisore Pastinati in via della Convertite.

Una moltitudine di popolo fece subito resa dinanzi alla bottega. Il cagnaccio assalì tutti quelli di dentro fuggì sulla strada ed addentò certo Do Lucia Raffaele e la folla allora spaventata, retrocedendo, ruppe la vetrina di un salumiere, che ebbe un danno di circa 40.

Due guardie di città, accorse sul luogo, esplosero un colpo di revolver contro la bestia, senza colpirla.

Il cane, seguito da una folla di curiosi, raggiunse la via del Panthoon, ed andò a rifugiarsi nella bottega dell'*abbacchiaro* al n. 42. Colà fu finito, con un colpo di rivoltella ad uno di revolver, dal signor Della

Birreria Ristorante Italia. — Vi si mangia stupendamente, essendo cortato l'antico cuoco *Francesco*.
Da mezzogiorno alle 3 si può fare, con due lire, una eccellente colazione ed assistere alle prove. La sera si prenda in giardino. Sempre molto gustato il concerto.

Vendita volontaria. — Domani, venerdì, nel grande stabilimento di vendita, piazza Capranica 99, diretto dal perito Pietro Palozzi, si venderanno tutti i mobili, specchiere, specchi, orologi, candelabri, lampadari a cristallo di metallo, scrittoi, cassoni per stoffe legate, letti, tende da finestre, tavole da pranzo, orologi, regolatori, camera da letto completa, tappeti, cristalli, vetri rigati, arazzi antichi e quanto altro risulta dal catalogo che si distribuisce nel suindicato luogo.

Tutti provvisti della goccia calmante digestive del dott. Giori di Roma; nessuno soffrirà più di stomaco e di catarri intestinali cronici. Deposito Manzoni, Società farmaceutiche, Benacelli, e in tutte le farmacie. L. 3 il flacone e 1,50. Si spediscono contro vaglia più L. 1. — Il dott. Gori riceve dalle 2 alle 5 in via Vittoria Colonna 27.

In piano da affittare di 14 grandi vani, alle 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontana e cantina.
Vedasi dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 7.
Dirigersi al portiere del pal. di Propaganda via Due Macelli.

SENZA PRECEDENTI.

Giammai in alcun tempo nè in alcun paese,
Nessun di tal scoperta onorito si rese,
Di preparar così un profumo che duri
Come questo del *Congo* di rose e gigli puri.
Sapponeria Victor Valsecchi, Parigi.

Piccola Cronaca di Roma

Pompa per la Peronospora. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora che è la *Pulifici* premiata con la gli alta onorificenza) si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metall. Ing. L. Rinaldi C., via Nazionale 129, ed a Magliano Sabina presso l'inventore.

Osteriette e maladie delle donne. — Il dottor Sompiani di consultazioni private ai martedì, giovedì e sabato, dalle 2 alle 5 pom., via Torino, 166.

Malattie d' occhi. — Il dott. cav. Bonagenta, prof. d'oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 a mezzodì.

Il Borghese corretto e specialista per le malattie *delle donne e bambini*. Consulti privati, via Nazionale, 40, p. 3° (dalle ore 4 alle 5 pom.).

A Castel Gandolfo. In una delle più amene posizioni, da cui si scorge il mare e il lago, trovasi d'affittare appartamento di camere mobiliate. Casa di proprietà Durante.

Quadri ad olio e mobili. — Quest' oggi vivissima preventiva, domani e dopo ogni vendita di tutto il mobilio e di una piccola galleria di quadri ad olio, appartenenti ad un signore estero che lascia Roma. Vedere il catalogo con relativi prezzi nella ditta signora d'ogni.

Prima vendita. — Stamane in via Poli, 54, alle ore 10, si vende tutta la mobilia della principessa napoletana oltre bigliardo e pianoforte a mezzacoda.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Teatro gremito alla lettera di un pubblico scelissimo, ornato nei palchi e nell'intera sala da belli ed eleganti signore.

In tutti i modi leggevasi un vivo, ardente desiderio di rudire il nuovo lavoro di *Puritani*, il sublime capolavoro del Cigno catanese.

Salutato da applausi al suo primo apparire in scena, il giovane interprete Rossi ci prosegue sempre più meravigliando, il soavissimo canto; ed ogni suo accento, ogni frase seliente eccitava l'entusiasmo unanime negli uditori attenti, bensì per tanto godimento.

Il suo tesoro di voce dolcissima e potente fu equisitamente profuso dal Marconi nel riprodurre ogni nota del sentimento bello melodico, onda si esterna l'opera bellinlana.

Nel duetto del terzo atto il Marconi si meritò un'ovazione delle più sonore, entusiastiche ed effettuose cui si possa avere la ventura di partecipare.

Scriva dunque ancor questo romano trionfo il nostro illustre concittadino nel libro dei suoi ricordi, e noi dell'indiscretibile amazione che ne desta il suo canto gli saremo sempre più grati.

La Torresello, accolta anche essa festosamente, e nella romanza del secondo atto e nel famoso duetto del terzo, riaffermò pari alla sua bella fama di valentissima artista.

All'ottimo esito dell'opera concorsero pure efficacemente il baritono Blari, il basso Dadò e l'egregio maestro Brando.

Stasera ultima replica del *Tutti in maschera* e domani seconda rappresentazione straordinaria del *Puritani*.

Costanzi. — Questa sera la replica di *Cavalleria Rusticana* sarà preceduta del primo atto del *Pescatori di Perle*, e dalla *Danza exotica* del Mascagni.

Valle. — Edoardo Scarpetta dette iersera il suo spettacolo d'onore dinanzi ad un pubblico elegante e sufficentemente numeroso.

La serata passò tutta fra la più schietta allegria.

Questa sera sarà replica della graziosa e tanto applaudita commedia *Il Capitan Sacchi*, e domani beneficiata della prima attrice Maria De Cresceno, e saluto ufficiale della stessa, cioè: *Il Matrimonio di Stella*, commedia in 3 atti.

Quirino. — Alla seconda del bello umoristico *I Bianchi ed i neri*, il pubblico confermò, con l'applauso, il lusinghiero successo ottenuto le altre sere, e così stasera si ripeterà.

Domani spettacolo d'onore del coreografo Rini.

Orfi di Mario Scevola. — Stasera vi sarà la seconda fiera della stagione, operà di Clardine, sempre bello e scenicamente. sarà vagamente illuminato. a la bravo Compagnia comica eseguirà un programma appettitoso. Chi vuol divertirsi non perda tempo: vada stasera da *Mario Scevola*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Cavalleria Rusticana* — Ore 9.
Nazionale — *Tutti in maschera* — Ore 9.
Valle. — *Il capitan Sacchi* — Ore 9.
Quirino. — *I Bianchi ed i Neri* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variate ed attraenti rappresentazioni. — Ingresso libero.
Orfi di Mario Scevola. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 30,000,000

Come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 17 gennaio 1891, N. 13, i signori Azionisti della Banca Generale sono invitati a versare lire Cinquanta (L. 50) per ogni Azione per ammontare del 7° decimo, dal 21 al 25 maggio 1891 presso le seguenti Case e Stabilimenti:

In ROMA	
» MILANO	presso la Sede della Banca Generale.
» GENOVA	
» TORINO	la Banca di Torino
» VENEZIA	i signori Jacob Levi e figli
» FIRENZE	» » Em. Fenzi e C.
» LIVORNO	» » A. G. Mayer e C. Rignano
» NAPOLI	la Società di Credito Mob. Italiano
» TRIESTE	» Morpurgo e Parente
» BASILEA	» de Speyr e C.
» ZURIGO	» Société de Crédit Suisse

In caso di ritardo e di mancanza del versamento si procederà a norma dell'articolo 9 dello Statuto Sociale.

Roma, 6 maggio 1891.

La Direzione Generale.

Si vende o si affitta una graziosa villa Rino a Civitavecchia in riva al mare completamente ammobigliata e con vasto giardino. Dirigersi Corso N. 300 primo piano, Roma.

MIRACOLO STENOGRAFICO

Chi vuol leggere in istato arringhe degli avvocati o del P. M. pronunciate nel

PROCESSO FORMILLI

raccolte colla stenografia, comperi il volume completo illustrato da 26 disegni originali di Marchetti che si trova da tutti i rivenditori a **Lire 2.** Indispensabile per gli avvocati e studenti di giurisprudenza.

Chi spedirà una cartolina-vaglia all' Editore R. Perino, Roma, Via del Lavatore 88, riceverà il volume completo.

Magazzino Inglese

Numeri 12 e 13 via delle Convertite

Grande successo

Nei giorni 21, 22, 23 e 24 maggio corrente avrà luogo una *Vendita speciale* di tutti i vestiari per bambini all'incanto pubblico, alle 11 ant. ed alle 7 pom., consistente in vestiari, mantelli, maglie, calze, pedalini, bonetti, guantini e mille altri articoli.

Si vendono pure le rimanenze, come Scialli, Cretonne, *Zephir*, Costumi da bagno per uomo e donna, Vesti da camera, mutande, Copribusti di Lana e seta, Calze e Pedali d'ogni qualità. Rimanenze di ogni genere.

Si cede il Magazzino con stigli.

Il 26 Maggio

PARTIRANNO DA ROMA

gli Specialisti di *dottrica oculistica*, cav. **Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi. Ricevono per la **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti,** nei giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, p. p.

BRIDGE WORK nuovo sistema di denti e dentiere, senza gruppo, nè molle, nè palato artificiale, occupando soltanto lo spazio dei denti naturali. Conservazione dei denti più dolorosi mediante l'orificazione. Operazioni insensibili.

Dott. ADLER Dentista (of Philadelphia) 111, Via Nazionale, 1° p., ROMA, tutti i giorni dalle 9 alle 4.

Domenico Guardabassi esclusivo proprietario del rinomato *Caffè e Sorbetteria* in piazza Montecitorio e conduttore del *Laboratorio* in via dell'Impresa, n. 23, nel proprio interesse come in quello del pubblico servizio, *crede utile* avvertire la numerosa ed eletta sua clientela di non possedere alcuna succursale in altro luogo della città; e conseguentemente, a schivare equivoche referenze, raccomanda, ad evitare ogni *qualsia ordinazione*, l'esclusivo indirizzo in *Piazza Montecitorio e Via dell'Impresa*, ove, come pel passato, ogni commissione riceverà la sua pronta ed inappuntabile esecuzione.

Alle Signore!!

La ditta **S.lo di P. Coen**. Posto delle Cornacchie, 23 al 25. si pregia render noto di aver ricevuto dalle primarie fabbriche di Francia e Germania un grandioso assortimento delle ultime novità per la nuova stagione, consistente in Lanerie fantasia e unite. Seterie. Foulards e Grenadine di lana e di Seta. Batiste. Satins. Percalli ecc. Specialità in articoli. Chanilly per mantili e mantellina. Prezzi da sfidare qualunque concorrenza.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per uso industriale di m. q. 2000, coperto a volte reali con terrazza, abbondante acqua Vergine. Per trattative: via Venti Settembre, 3.

Ultime Notizie

S. M. la Regina partirà quest'oggi, alle ore 2,10, con treno speciale, per Napoli, dove giungerà alle ore 7,30.

Sarà accompagnata dalla principessa Pallavicini e dal marchese Calicchi.

La marchesa di Villamarina raggiungerà S. M. nella prossima settimana.

Ieri mattina si adunò la Commissione per le circoscrizioni elettorali in base alla nuova legge sull'abolizione dello scrutinio di lista.

La Camera di ieri

Ha esaurito la discussione generale del bilancio dell'interno, dopo un discorso dell'on. Nicotera in risposta ai vari oratori che avevano parlato nel corso della discussione.

Le dichiarazioni dell'on. ministro dell'interno circa la condotta dei liberi per il Policlinico di Roma provocarono un breve, ma vivace, incidente Baccelli-Luzzati.

L'on. Baccelli aveva creduto di trovare dissensi tra le dichiarazioni fatte in pubblica seduta dall'on. Nicotera e quelle, che privatamente avevagli fatto l'on. Luzzati.

Questi chiarì il significato e la portata della sua conversazione con l'on. Baccelli, richiamandosi ad un ordine del giorno approvato dalla Camera, che fu obbligo al Governo di presentare un progetto complessivo per i lavori di Roma, che ne determini gli stanziamenti annuali di bilancio ed il periodo, entro il quale dovranno essere compiuti.

In principio di seduta fu commemorato il defunto deputato Alario e pronunciarono affettuose parole di lode e di compianto il Presidente della Camera, gli on. Spirito, Guglielmini, Giampietro ed il ministro dell'interno per il governo.

Oggi due sedute. In quella del mattino si discuterà la legge di modificazione del dazio sugli olii pesanti.

S. M. il Re a Milano.

(S) **Milano**, 20. — S. M. il Re è giunto al tocco e mezzo a questa reale, ove al tocco e mezzo ricevette il presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, che vi si recò accompagnato dal prefetto.

Alle tre pom. il Re, accompagnato dagli on. Di Rudinì e Pelloux, si recherà a visitare l' Esposizione di Belle Arti.

(S) **Milano**, 20. — Il Re col duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi e il presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, giunse al palazzo di Brera alle 3,20 pom.

S. M. fu ricevuta nell'atrio del palazzo dal marchese Visconti-Venosta, presidente dell'Esposizione delle Belle Arti, dal Prefetto, conte Colrovchi, e dalle altre notabilità. Quindi il Re, col suo seguito, visitò le sale dell'Esposizione.

Durante la visita all'Esposizione di Belle Arti, furono presentati al Re molti artisti. S. M. chiese allo scultore Rosa notizie del monumento a Re Vittorio Emanuele.

Il Re, vedendo il sorvegliante dell'Esposizione, Ardizzoni Giulio, fregiato di 4 medaglie, lo interrogò e gli strinse la mano.

La visita terminò alle 5,30 pom.

Poscia il Re ritornò al Palazzo reale, accompagnato dai duchi di Aosta e degli Abruzzi e dall'on. Presidente del Consiglio, Di Rudinì, e ripartì per Monza.

Tutte gli indizi contano ci ritorno dell'Esposizione il Re ebbe continue ovazioni.

Il Governatore civile d'Africa.

L'on. Pelloux, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Montagna, ha dichiarato che sarà quanto prima presentato un disegno di legge per prorogare il corso legale dei biglietti di banca ed introdurre alcuni provvedimenti transitori nello *duplicare*, che regolano gli istituti di emissione e la circolazione fiduciaria.

Consiglio di Stato.

Al posto di presidente di sezione al Consiglio di Stato, lasciato vacante per la morte del sen. Errante, sarà chiamato il sen. Ferraris.

Il Congresso postale universale.

(S) **Vienna**, 20. — Stamane fu inaugurato il Congresso postale universale. Vi assistevano per l'Italia l'on. deputato comm. Emidio Chiaradia ed il comm. Felice Salvetto.

Il ministro del commercio, marchese di Baequehem pronunciò il discorso inaugurale.

Indi il Congresso costituì il suo ufficio di presidenza.

L'on. Chiaradia fu nominato vice-presidente.

R. navi armate.

L'avviso *Messaggiero* è giunto ieri a Maddalena; la goletta *Miseno* è partita da Suez.

È entrata in armamento la r. nave *America* ed segnata a stato-maggiore:

Capitano di vase. Mirabello Giov. Battista comandante, capitano di corv. Geenoni Ulisse uff. in 2°, tenente di vas. Quintino Quintino, sottotenente di vase. Del Pozzo Giuseppe, capo-macchinista D'Angelo Gennaro, medico De Vita Donato, commissario Goglia Vincenzo.

Informazioni Estere

La Regina Natalia

(S) **Belgrado**, 19 — La Regina Natalia ha scritto, domani, lettera diretta a Turn-Severin.

Tremendosi nuove dimostrazioni, il funerale dei morti nei disordini di ieri si fece senza che se ne sapesse nulla in città.

(S) **Semlino**, 20 — La Regina Natalia si recherà oggi a Turu-Severin, Galatz ed Odessa.

Numerosi signori e signore si sono recati a visitarla.

Sono giunte da Belgrado deputazioni per offrire alla Regina Natalia mazzi di fiori e corone.

Le strade che conducono al punto d' imbarco sono chiuse dalla truppa.

Il momento della partenza della Regina dall'albergo fu commovent issimo.

Una sessantina di studenti serbi, compromessi nei disordini di ieri, si sono costituiti agli arresti.

(S) **Belgrado**, 20 — Ieri tutti i giornali di opposizione furono sequestrati. Si fecero delle perquisizioni in tutti i treni provenienti da Semlino, perchè si temeva il tentativo di ritorno della Regina Natalia a Belgrado.

(S) **Vienna**, 20 — Il *Fremdenblatt* dice che bisogna sperare che la questione della Regina Natalia sia ora risolta, poichè assenza in Serbia ha realmente interesse a suscitarvi un nuovo conflitto fra Re Milano e la Regina Natalia, e ed esporre il paese alle complicazioni inevitabili che ne sarebbero la conseguenza di tale conflitto. La soluzione della questione contribuirà alla pace generale, malgrado le consegnenze che gli avvenimenti interni di ier l'altro ebbero per parecchie persone.

(N) **Parigi**, 20, 12,19 pom. — I giornali biasimano generalmente la brutalità del governo serbo riguardo alla Regina Natalia.

Giudicano la situazione grave, ma sperano tuttavia che non ne risulteranno complicazioni europee.

(N) **Vienna**, 20, 11,35 pom. — Dispacci particolari da Semlino assicurano che il numero dei morti e feriti supera i 300.

I morti sono stati sepolti precipitosamente per timore di disordini.

Si prevedono gravi avvenimenti.

La Regina Natalia diresse un proclama al popolo serbo scongiurando contro l'insurrezione.

Corre voce che i tumulti sarebbero ricominciati iersera.

Il ministero avrebbe dato le dimissioni.

(N.) **Vienna**, 20, 5,30 pom. — Nei circoli governativi non temonsi, in seguito agli avvenimenti di Belgrado, conseguenze gravi nè per la situazione interna, nè per la politica internazionale. Sperasi che a Belgrado, ritornerà presto la calma negli animi. Benchè la popolarità del governo radicale sia scossa, un cangiamento di sistema si ritiene inverosimile.

L'avvertimento fatto ieri ai giornali al governo austriaco di provvedere affinchè l' agitazione esistente in Serbia non si propaghi oltre il confine verso l'Austria-Ungheria è superfluo, tale pericolo non esistendo.

I circoli politici e la pubblica opinione sono concordi nell'asserire che il governo serbo ha agito con un'inabilità straordinaria, che gli avvenimenti di Belgrado provano che la Serbia manca di uomini capaci di governare con mano forma il paese, e che l'espulsione della Regina Natalia è un brutto episodio della storia contemporanea della Serbia.

Esso però non avrà effetti dannosi per la tranquillità interna e per la pace europea.

(S) **Semlino**, 20. — La Regina Natalia è partita senza incidenti.

(S) **Belgrado**, 20. — La città è ritornata in calma.

(S) **Belgrado**, 20. — Il prefetto di polizia, Teodorovic, si è dimesso.

Si annicora che la Regina Natalia, prima della sua partenza consegnò ad un avvocato di qui, un suo reclamo per violazione del diritto di cittadinanza, e che il reclamo verrà presentato al Consiglio di Stato.

(S) **Semlino**, 20. — La partenza della Regina Natalia ebbe luogo alle dieci ant.

Molti amici della Regina vi assistettero. Parlando con loro, essa criticò vivamente la condotta della Reggenza di Belgrado, prega gli amici di curare il benessere di Re Alessandro.

Lo scalo dei vapori era chiuso da un cordone di agenti di polizia. All'arrivo della carrozza che trasportava la Regina, la folla non fece rompere il cordone, ma indietreggiò appena gli agenti sfoderarono le sciabole.

I soli amici personali della Regina, cioè un centinaio di persone, furono autorizzati ad assistere alla partenza.

(S) **Belgrado**, 20. — La calma non è più stata turbata da ieri. Furono prese precauzioni militari, onde impedire che vi sia affluenza dal di fuori.

(N) **Berlino**, 20, 8 pom. — I giornali più importanti, nel commentare l'espulsione della Serbia dell'ex-Regina Natalia, osservano che essa era ambiziosa e intrigante, e che il Governo non aveva altro mezzo per disfarsene.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 20, 12,12 pom. — Carnot è giunto ieri a Tolone. Una folla enorme l'accolse con entusiasmo, gridando Evvi.

In tutte le stazioni del percorso da Limoges, Carnot fu fatto segno a grandi dimostrazioni.

Si annicora che Geraldo Rinchie interrogherà il Governo alla Camera a proposito dell' assalto di due cannoni Armstrong.

— Weiss, letterato e giornalista distinto, è morto. (t).

(1) Weiss Giovanni Giorgio era nato il 19 nov. 1827 a Bayonne. Dopo aver studiato alla scuola normale e aver occupato alcune cattedre di storia e letteratura in provincia, entrò nel 1860 come redattore ordinario del *Journal des Débats*.

Nel 1867 fondò col signor Hervé il *Journal de Paris*.

Nel 1870, sotto il gabinetto Ollivier, fu segretario generale del Ministero dello Belle Arti e fu Consigliere di Stato in servizio ordinario fuori ruolo.

Dopo la caduta dell'Impero, il signor Weiss rientrò nel giornalismo e fu eletto dall'Assemblea nazionale, Consigliere di Stato.

Lo si rimandava con gli stipendiorno di collaborare nella stampa e prima nel *Paris-Journal* e poi nel *Gaulois* di cui divenne redattore capo, combattè la Repubblica.

Il signor Weiss ha collaborato inoltre ad altri giornali e riviste, fra cui la *Revue des Deux Mondes*, e lascia alcune opere pregevoli. (*N. d. D.*)

(N) **Parigi**, 20, 5,30 pom. — Un articolo del *Temps* spiega che la marina francese comperò due navi Armstrong, perchè da qualche tempo, sopratutto dopo la visita della squadra italiana a Tolone, si era constatato che le navi straniere, specialmente quelle italiane, erano munite di cannoni a tiro rapido, di calibro superiore a quelli francesi.

(S) **Tolone**, 20. — Il presidente della Repubblica, **Carnot**, è partito per **Marsiglia**, ricevuto dal Consiglio dei Prefetti, diretto da Dubois.

Indi il Congresso costituì il suo ufficio di presidenza.

L'on. Chiaradia fu nominato vice-presidente.

R. navi armate.

L'avviso *Messaggiero* è giunto ieri a Maddalena; la goletta *Miseno* è partita da Suez.

È entrata in armamento la r. nave *America* ed segnata a stato-maggiore:

Capitano di vase. Mirabello Giov. Battista comandante, capitano di corv. Geenoni Ulisse uff. in 2°, tenente di vas. Quintino Quintino, sottotenente di vase. Del Pozzo Giuseppe, capo-macchinista D'Angelo Gennaro, medico De Vita Donato, commissario Goglia Vincenzo.

Informazioni Estere

La Regina Natalia

(S) **Belgrado**, 19 — La Regina Natalia ha scritto, domani, lettera diretta a Turn-Severin.

Tremendosi nuove dimostrazioni, il funerale dei morti nei disordini di ieri si fece senza che se ne sapesse nulla in città.

(S) **Semlino**, 20 — La Regina Natalia si recherà oggi a Turu-Severin, Galatz ed Odessa.

Numerosi signori e signore si sono recati a visitarla.

Sono giunte da Belgrado deputazioni per offrire alla Regina Natalia mazzi di fiori e corone.

Le strade che conducono al punto d' imbarco sono chiuse dalla truppa.

Il momento della partenza della Regina dall'albergo fu commoventissimo.

Una sessantina di studenti serbi, compromessi nei disordini di ieri, si sono costituiti agli arresti.

(S) **Belgrado**, 20 — Ieri tutti i giornali di opposizione furono sequestrati. Si fecero delle perquisizioni in tutti i treni provenienti da Semlino, perchè si temeva il tentativo di ritorno della Regina Natalia a Belgrado.

(S) **Vienna**, 20 — Il *Fremdenblatt* dice che bisogna sperare che la questione della Regina Natalia sia ora risolta, poichè assenza in Serbia ha realmente interesse a suscitarvi un nuovo conflitto fra Re Milano e la Regina Natalia, e ed esporre il paese alle complicazioni inevitabili che ne sarebbero la conseguenza di tale conflitto. La soluzione della questione contribuirà alla pace generale, malgrado le conseguenze che gli avvenimenti ieri di ier l'altro ebbero per parecchie persone.

(N) **Parigi**, 20, 12,19 pom. — I giornali biasimano generalmente la brutalità del governo serbo riguardo alla Regina Natalia.

Giudicano la situazione grave, ma sperano tuttavia che non ne risulteranno complicazioni europee.

(N) **Vienna**, 20, 11,35 pom. — Dispacci particolari da Semlino assicurano che il numero dei morti e feriti supera i 300.

I morti sono stati sepolti precipitosamente per timore di disordini.

Si prevedono gravi avvenimenti.

La Regina Natalia diresse un proclama al popolo serbo scongiurando contro l'insurrezione.

Corre voce che i tumulti sarebbero ricominciati iersera.

Il ministero avrebbe dato le dimissioni.

(N.) **Vienna**, 20, 5,30 pom. — Nei circoli governativi non temonsi, in seguito agli avvenimenti di Belgrado, conseguenze gravi nè per la situazione interna, nè per la politica internazionale. Sperasi che a Belgrado, ritornerà presto la calma negli animi. Benchè la popolarità del governo radicale sia scossa, un cangiamento di sistema si ritiene inverosimile.

L'avvertimento fatto ieri dai giornali al governo austriaco di provvedere affinchè l' agitazione esistente in Serbia non si propaghi oltre il confine verso l'Austria-Ungheria è superfluo, tale pericolo non esistendo.

I circoli politici e la pubblica opinione sono concordi nell'asserire che il governo serbo ha agito con un'inabilità straordinaria, che gli avvenimenti di Belgrado provano che la Serbia manca di uomini capaci di governare con mano forma il paese, e che l'espulsione della Regina Natalia è un brutto episodio della storia contemporanea della Serbia.

Esso però non avrà effetti dannosi per la tranquillità interna e per la pace europea.

(S) **Semlino**, 20. — La Regina Natalia è partita senza incidenti.

(S) **Belgrado**, 20. — La città è ritornata in calma.

(S) **Belgrado**, 20. — Il prefetto di polizia, Teodorovic, si è dimesso.

Si annicora che la Regina Natalia, prima della sua partenza consegnò ad un avvocato di qui, un suo reclamo per violazione del diritto di cittadinanza, e che il reclamo verrà presentato al Consiglio di Stato.

(S) **Semlino**, 20. — La partenza della Regina Natalia ebbe luogo alle dieci ant.

Molti amici della Regina vi assistettero. Parlando con loro, essa criticò vivamente la condotta della Reggenza di Belgrado, prega gli amici di curare il benessere di Re Alessandro.

Lo scalo dei vapori era chiuso da un cordone di agenti di polizia. All'arrivo della carrozza che trasportava la Regina, la folla non fece rompere il cordone, ma indietreggiò appena gli agenti sfoderarono le sciabole.

I soli amici personali della Regina, cioè un centinaio di persone, furono autorizzati ad assistere alla partenza.

(S) **Belgrado**, 20. — La calma non è più stata turbata da ieri. Furono prese precauzioni militari, onde impedire che vi sia affluenza dal di fuori.

(N) **Berlino**, 20, 8 pom. — I giornali più importanti, nel commentare l'espulsione della Serbia dell'ex-Regina Natalia, osservano che essa era ambiziosa e intrigante, e che il Governo non aveva altro mezzo per disfarsene.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 20, 12,12 pom. — Carnot è giunto ieri a Tolone. Una folla enorme l'accolse con entusiasmo, gridando Evvi.

In tutte le stazioni del percorso da Limoges, Carnot fu fatto segno a grandi dimostrazioni.

EGITTO

(N) **Alessandria d'Egitto**, 20, 2 pom. — Il governo egiziano ha preso misure energiche contro il principio i progetti sediziosi, del giudice Scott e del colonnello Kitchener per reprimere il brigantaggio e per ristabilire la pubblica sicurezza nel paese.

Essi comprendono: una legge per l'organizzazione della polizia nei villaggi, sulle basi, fuori nuova, del pagamento regolare, con pensioni per frazionamento nel servizio, l'istituzione della legge francese sul vagabondaggio, che implica arresto di persone senza mezzi visibili di sussistenza e della banda che esercitano la provincia; un aumento nel numero dei piccoli tribunali di giustizia sommaria; un miglioramento nel personale dei tribunali e della polizia, ecc.

Essendo stati stabiliti i principi delle nuove riforme, non restano da discutere che i particolari.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 19 — Stamane vi fu un'esplosione di dinamite su di un treno ferroviario fra New-York e Tarrytown.

Pinora, è accertato che vi sono sedici morti e venti feriti gravemente, fra cui italiani.

(S) **Londra**, 20 — Ieri avvenne una terribile disgrazia a Whittington-Moore, presso Chesterfield. Secondo notizie ufficiali erano riuniti per la cerimonia dell'incoronazione della Rosa di maggio. Un centinaio di persone erano seduto sopra un palco, che crollò improvvisamente. Un ragazzo ebbe la testa fracassata. Un altro fu ferito mortalmente. Trenta persone riportarono ferite gravi.

Movimento della Navigazione.

(S) **Suez**, 19. — Proveniente da Massaua, è ritornato stamane in canale il vapore *Etna*, della N. G. I., diretto ad Alessandria.

Borse e Mercati.

Roma, 20 maggio 1891.

Mercato decisamente migliore, affari discretamente attivi.

La Rendita per fine scorso è a 93,65 domandata si spinse fino a 93,85 in chiusura. Il contante fu pagato 93,80 a 93,85.

La Obbligazioni 8. Spirito furono cedute a 483,50. Nominali quelle della B. Nazionale a 494.

Pochi affari in Azioni B. Generale da 357 a 358. Le Immobiliari ferme a 271 ribasso gradatamente a 278 per ritornare a 277 e chiudere a 280.

Le Azioni Risanamento trovarono compratori da 271 a 278 e chiusero 278 a 272.

Pochissimi affari in Acque Marcia a 1073 circa. Meglio tenuto il Gaz fu negoziato a 775.

La Banca Industriale pagata 455 chiuso 460 preso fatto.

Sostenute le Illuminazioni dopo 295 chiusero domandate a 227 con offerte a 230.

Omnibus ceduti prima a 98 e in chiusura 102. Cambi leggermente deboli: Francia 101,85 — Londra 25,45.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — La buona chiusura di Parigi ha contribuito ad accentuare le disposizioni favorevoli del nostro mercato. Gli affari furono discreti.

Rendita it. 93,90, 93,95 — Generali 358, 359, 361, 362 — Immobiliari 281, 283, 286 — Risanamento 173 a 172 — Acque 1080 a 1075 — Gas 770 nominale — Omnibus 103 a 101.

HOUSE ITALIANE — 20 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese

VALORI	Genaro	Febbraio	Marzo	Pirenze
Rendita cont.	98 37	93 67	93 55	93 80
» fine	98 —	93 90	93 65	93 85
As. Banca Italiana	1470 —	— —	1410 —	— —
» Credito Mob.	1 —	— —	1 —	1 —
» R. Generale	358 —	357 —	358 —	— —
» Immobiliare	285 —	281 —	283 —	286 —
» Meridionali	499 —	494 —	496 —	495 —
» Mediterranee	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni	— —	— —	— —	— —
Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
Immobiliari	— —	— —	— —	278 —
Banca Generale	— —	— —	— —	— —
Soc. Immobiliari	— —	— —	— —	278 —
Tiberina	151 —	— —	— —	— —
Fondiaria Ital.	— —	— —	— —	— —
Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
Ferrovie Meridionali	295 —	291 —	— —	— —
Mediterranee	— —	— —	— —	— —
Sicule	— —	— —	— —	— —
Ferrovie Nuove	— —	— —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	298 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	298 50	— —	— —
Prest. R. Tesoro 4 0/0	— —	512 —	— —	— —
» 5 0/0	— —	454 —	— —	— —
Buoni del Tesoro	— —	— —	— —	— —
» Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Vita	101 50	101 —	101 87	101 75
Acque Marcie	— —	1075 —	— —	— —
Londra a vista	25 39	25 48	25 60	25 60
Parigi	— —	— —	— —	— —

Parigi, 21, ore 3,13 pom. Aperture Chiusura Ieri

Rendita franc. 3 0/0 cons.	96 32	96 45	—
» 4 1/2 0/0	104 —	104 05	—
» 4 1/2 0/0	104 —	104 05	—
» Ammortizz. 3 0/0	94 75	94 75	—
» turca	17 97	17 97	—
» spagnuola	73 1/8	73 1/8	—
» inglese	— —	95 15/16	—
Obbligazioni Lombarde	287 —	287 —	—
Ferrovie 6 per 0/0	470 —	480 —	—
Banca di Parigi	780 —	780 —	—
» di Francia	4 0 —	4 0 —	—
» Ottomana	576 —	576 —	—
Credito fondiario	— —	1042 —	—
Azioni Suez	— —	2495 —	—
Canale di Panama	51 1/4	51 1/4	—
Lotti Turchi	— —	78 —	—
Ferr. Meridionali	672 —	672 —	—
Cambio sull'Italia	— —	1 3/8	—
Cambio su Londra	— —	25 23 1/2	—

(S) **Parigi**, 20. — Nella borsa odierna vi fu un rimbasso nei corsi delle azioni delle ferrovie portoghesi, cicchè provocò pure un ribasso nella Rendita portoghese, in seguito alla falsa voce della sospensione del pagamento dei coupons delle azioni delle ferrovie portoghesi. I coupons sono invece pagati correntemente al *Crédit Lyonnais*.

L'Italiano fu fermo.

(N) **Parigi**, 20, ore 4,10 pom. (Fonte italiana) — Fermi nalgrado debolezza valori portoghesi 93,30 — Turco 20/0 — 20/60 — 21,60 — 22,05 40/95 — 55/50 — 676 — 17,87 — 10/25 — 570 — 6/5 — 70,98 — 68/50 — 100/25 — 137/1 — 538 ex — 12/5 — 385 — 42 1/2 — 70 — 36,42 — 1245 — 783 — 465 — 783.

Vienna, 20 florin — **Londra**, 20 chiusura

	19	20		19	20
Mobiliare	229 12	229 87	Rend Ungh.	98 55/16	98 80
Rend. (oro)	101 80	101 60	Italiana	93 1/8	93 3/8
Lombarde	91 75	91 75	Turca	17 5/8	17 7/8
Rend. (carta)	98 25 1/8	98 37 1/2	Egiziane	95 1/4	95 1/2
Ungheresi	119 25	119 62	Argento	98 1/8	98 3/8

Vienna, 20 florin — **Bilancio** st.

	19	20
Italiana c.	90 50	91 —
Rend. austr.	90 50	91 —
Ungheresi	97 50	98 —
Turche	19 50	20 30
Lotti turchi	100 25	100 50
Cambio Italia	44 25	44 30

Londra, 20 chiusura — **Bilancio** st.

	19	20
Inglese	98 1/8	98 3/8
Italiana	93	93 1/4
Spagnuola	73 1/8	73 1/4
Turca	17 5/8	17 7/8
Egiziane	95 1/4	95 1/2
Ungheresi	98 1/8	98 3/8
Argento in b.	44 1/16	44 1/8

Amsterdam, 20 maggio — **Bilancio** st.

	19	20
Italiana	93	93 1/4
Spagnuola	73 1/8

SCONFORTO

DI JULES MARY

EPILOGO.

Bérangère e Clotilde rimangano lungamente inginocchiate.

Si direbbe che esse non sappiano allontanarsi da quel sepolcro.

E Valentino, che comprende quel sentimento e ne soffre, non riesce a pensare che quel sentimento è naturale ed umano, dal momento che Pietro Jourdan è morto per salvare la signora e la signorina D'Hautefort.

La gelosia gli ottenebra l'intelletto.

Egli non sa supporre che Bérangère pianga un amico eroicamente sacrificatosi alla sua felicità.

Egli suppone sempre che pianga un amante.

Finalmente Bérangère si alza.

Essa ha finito di pregare.

Ma, andando via, cammina a passo lento, e rivolge ogni momento il capo.

Valentino se la vede pessimo innanzi cogli occhi rossi.

— Esse lo amava! — esclama con una rabbia feroce nel cuore.

Passano alcuni giorni.

Valentino si sente eventeratissimo.

Un tempo, quando avrebbe a lottare contro le orribile situazione che abbiamo narrata, avrebbe almeno l'ancora di Bérangère che lo sostenesse e lo confortava.

In quei giorni egli credeva di essere amato.

Ma ora non gli rimane più nulla!

Tale, almeno, è la sua convinzione.

Ma dopo pochi giorni, egli riceverà da Daniele la seguente lettera:

« Mio caro Valentino,

« Se che siete tornato ad Orléans e mi sorprendo che non siate venuto a trovarci.

« A quali preoccupazioni obbedite voi, trascurando così, come per partito preso, coloro che più vi vogliono bene?

« Daniele D'Hautefort. »

Valentino, ricevendo quella lettera, rimase lungamente indeciso.

Doveva egli arrendersi a quell'invito?

Non seppe dare nè andare incontro ad un nuovo dolore?

E d'altra parte, poteva egli riuscire?

Inoltre, desiderava di avere una spiegazione con Bérangère, non fosse altro che allo scopo di rimproverarle la sua incostanza.

La sera, perciò, si presentò in via delle Chatelet. Daniele, Clotilde e Bérangère erano nel salone, e non manifestarono, al vederlo, la minima sorpresa.

Valentino aveva pensato:

— La mia entrata produrrà naturalmente dell'imbarazzo.

Invece la famiglia D'Hautefort lo accolse come se si fossero veduti la pera innanzi, e come se nulla di straordinario fosse accaduto.

Se Valentino fosse stato più calmo, avrebbe visto che le sue smanie non erano che frutto dei sogni di una mente malata, e che i sentimenti dei membri di quella famiglia non erano punto cambiati.

Daniele si era alzato con premura per muovere incontro a Valentino dicendogli affettuosamente:

— Ti eri dunque scordato di noi?

— No.

— E in questo caso perchè non sei venuto prima a trovarci?

— Ignoravo se la mia visita vi avrebbe fatto piacere!

Daniele si mise a ridere.

— Come ne puoi dubitare? disse.

Valentino non rispose direttamente, trincierandosi dietro frasi evasive.

Dopo di che si diresse al posto dove erano rimaste Clotilde e Bérangère.

Le due signore lo accolsero con la consueta cordialità.

Chi avesse visto da lontano la scena, e avesse ignorato i gravi avvenimenti che erano passati, si sarebbe detto che Valentino non aveva mai rotto le sue relazioni con loro, e che era stimato l'amico di casa.

Ma se Valentino era stato assai poco calmo nel salutare Clotilde, lo fu anche meno quando si trovò dinanzi a Bérangère.

La giovinetta era un po' pallida ma pareva tranquillissima.

Un osservatore attento avrebbe visto un po' di inquietudine nel suo sguardo.

Ma il signor De Severac era troppo agitato per notarla.

— Mio caro Valentino — disse la fanciulla — narrateci un po' le avventure del vostro viaggio.

Il giovinotto che aveva aspettato di cogliere chiunque cogliesse in fallo, si affrettava a rispondere, Bérangère, con aria di dolce rimprovero aggiunse:

— Ma perchè siete stato tanto tempo senza darci vostre notizie?

— Vi avrebbero fatto piacere?

— Certamente.

A questo modo si impegnò la conversazione.

Di quanto era accaduto, nessuno una parola Valentino e Bérangère non fecero la più lontana allusione al loro amore e al loro progetti di matrimonio.

E neanche di Jourdan, nessuno parlò.

Ma di tanto in tanto Bérangère taceva fissando sopra Valentino il suo sguardo inquieto.

Si sarebbe detto che ella attendesse una parola che Valentino non pronunziava.

E siccome egli continuava a parlare di cose indifferenti, un lieve sospiro gonfiava di tanto in tanto il suo seno virginale.

Intanto Valentino parlava rapidamente, come un uomo che vuole stordirsi, oppure che, essendo andato a fare una visita di semplice cortesia, non vuole che i suoi editori abbiano tempo di annoiarsi.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Signore estero rimpatria

Vende una piccola Galleria di quadri ad olio nonchè tutti i mobili di casa fiorente trasportare ogni cosa nell'Ufficio Vendite, diretto dal perito pal. Stella Michele, che fa sempre stime per conto di terzi in Roma e provincia; il posto è conosciuto da tutti in via Giustiniani, n. 7, ore 10, ingresso libero.

Venerdì 22 - Sabato 23.

GRAN VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

Oggetti in buonissimo stato a poco prezzo, una sola persona è compratore senza camorra e senza compari, oggi visite preventiva.

1 Due paraggi in tavola con cornice uno 3 —
2 Caduta di acqua e tavola con cornice 2 50
3 Paraggio con tavola e cornice 1 —
4 Tramonto con cornice 13 —
5 Paraggio con cornice 8 —
6 Un interno con cornice 2 —
7 Paraggio con acqua e cornice 2 50
8 Coronazione di spine (sesto grande) corn. 12 —
9 Oleopatre ed ancella (sesto gra: di simo) 12 —
10 Paraggio con cornice 1 —
11 Sb. Anastasia (sesto grandissimo) 3 —
12 Donna con bambino senza cornice 2 —
13 N. 19 ritratti ad olio del Re V. E. uno 1 —
14 Piccolo paraggio con ponte 50
15 Cornice con figure legno e marina 2 —
16 Due Sibille senza cornici 2 —
17 Due corniciette con chiaro e scuro 2 —
18 Figura di donna e guerriero senza corn. 2 —
19 Cisterna senza corn. 50
20 Quattro stagioni con cornice una 6 —
21 Cornice di noce con filografia 25
22 Pyramide dei Barocci con cornice 12 —
23 Madonna con cornice 8 —
24 Due comò con mar... 4 tiretti uno 29 —
25 Due spogliatoi con lune e vetro uno 49 —
26 Tolette con luce grande 16 —
27 Due credenze intagliate stile ant. 7 —
28 Armadio a dimettersi con stampella 47 —
29 Comò di noce grande uso Milano 68 —
30 Specchio dorato intagliato 30 —
31 Credenza per cucina e tiretto 7 —
32 16 sedie paglia colorata ogni sei 15 —
33 Ottomana nuova composta 35 —
34 Due tavoli da prana da ingrandirsi uno 14 —
35 Due comodini senza marmo uno 4 50
36 Due comò piano liscio 4 tiretti uno 16 —
37 Buffet stile antico legno e vetri 78 —
38 Due materassi uno p. di lana uno 18 —
39 Bracciere 2 pezzi 35 —
40 Amorino 2 poltrone stoffa 35 —
41 Sedia paglia stile antico intagliata una 9 —

32 Sabato seconda vendita.

41 Sacra famiglia adorata dagli angeli 23 —
42 Ritratto di donna e cornice 3 —
43 Piccola madonna con cornice 1 —
44 S. Cecilia con cornice 2 —
45 Adorazione dei Re Magi con corn. 16 —
46 Mezzo busto in gesso gr. misura 5 —
47 Figura in gesso di Garibaldi 3 —
48 Testa di lenone (dec. in gesso) 2 —
49 Madonna con angelo e corn. 20 —
50 Ventiniera ed ottagolo senza corn. 2 —
51 Salvezza ad Olinto con corn. 10 —
52 Frutta di Annibale Carocci con corn. 4 —
53 Paese in luogo di Claudio con corn. 14 —
54 Grotta con cornice 2 —
55 Battaglia di Borgognone con corn. 14 —
56 Marina con cornice 2 —
57 Due paesaggi di Mongland sad. 8 —
58 Marine, molo e tempii due copie una 1 50
59 Figura ed animali rama corn. 2 —
60 Madonna con bambino e corn. 4 —
61 Orisio al sepolcro con corn. 4 50
62 Testa di vecchio senza corn. 2 —
63 Servizio salotto 85 —
64 Due tavoli tondi stile giapp. uno 12 —
65 Altre forma foro di cavallo 15 —
66 Quattro mensole stile giapp. una 5 —
67 Paio candelabri metallo dor. uno 16 —
68 Tavolo da scrivere con tav. scorr. 9 —
69 Scrivania alta tranc. 5 tiretti 29 —
70 Specchio a colice 18 —
71 Tavolo da lavoro di noce 9 —
72 Tre paia tende per finestra il paio 4 25
73 Lavamano completo pezzi 4 4 —
74 Attaccapanni (smontato) 4 —
75 Tavolo ovale di noce 15 —
76 Grande scrivania a bancone 59 —
77 Tolette noce con sopra tiretti 28 —
78 Gabbia con porta vasi 12 —
79 Poltrona da riposo stoffa lista 12 —
80 Buffet con sopra stagger e marmo 55 —

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si ricevono a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole **I. CATEGORIA.** In più di 25 parole cent. 5

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria. Oggetti, cancelleri, lampadari, macchine da cucire, accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'ore Mezia a 3 ore di sette. Via Giulia 173 p. p. presso Piazza Farnese. 616

DA CEDERE CAFFE con cinque biglierdi italian Pool e Caramboles. Via Agostino Depretis 77 B angolo via Balbo. Per trattative e schiarimenti rivolgersi presso il Sig. Ferrara. N. 126-127 p. 941

IL RISTORANTE LA TRIBUNA al fine magnifico di Piazza Montecitorio 126-127 già locale della Farmacia Ottavi). Da vendersi a buone condizioni bancone da liquorista ed annessa scrania, tenda esterna, alcuni lampadari a gaz. 811

LANDAU NUOVO da vendersi fabbrica Ferretti; per visitarlo, dirigersi dal portiere in Via Napoli N. 79. 939

PATRIMONIO da vendere per lire 75,000 a 80 chilometri da Roma, affittato allori ire anni a lire 6000 annue nette da ricavo. Vendesi anche per lire 30,000 Stabilimento infruttifero con vasta abitazione nel centro di splendida città presso Roma, rendita giornaliera lire 10,000. Rivolgersi dal Segretario Giuseppe Raimondi, Via Giacchino Belli 83, Roma.

TERRENO CINTATO affittasi a prossi convenienti, con casino civile composto di sei camere, cucina, dispensa, magazzini, scuderie ecc. situato in Sette Sale N. 34 p. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 p. pom. Per le chiavi al portiere casa N. 40 S. Pietro in Vincoli. 711

GRANDE CUCINA ECONOMICA di m. 2 per 1 con forno, fornello e caldaia per acqua calda. Prezzo L. 650, si vende sotto metà prezzo. Dirigersi Via Gaeta 56.

MILORD E POLICE di fabbrica vendesi da rigattiere, Piazza di Colonna Via Frattina N. 54. 941

VILLA ACTON - QUISISANA

Fittansi da Giugno a Ottobre o per intero anno grandi e piccoli appartamenti mobiliati — Veduta splendida — Prezzi modicissimi. — Dirigersi ai signori **Jocle** — *Mercredi 20, NAPOLI.*

Bale & Edwards

MILANO - NAPOLI

MACCHINE

AGRICOLE - INDUSTRIALI

SPECIALITÀ

Mietitrici - Legatrici della mondiale casa Walter A. Wood - Falciatrici - Spandiletame - Rastrelli - Pressaffieno - Zappe a cavallo, ecc.

Cataloghi a richiesta.

Agli amatori di cavalli

AVVERTIMENTO UTILE

Gli amatori di cavalli dovranno spesso l'inconveniente che questi nobili animali soffrano molto facilmente, e che sul seicento hanno quasi sempre un'andatura indecisa. Ebbene questi signori troveranno forse, senza saperlo, o per una mal consigliata economia, sono la causa principalissima degli inconvenienti di sopra accennati, perchè fanno ferrare i loro cavalli con le pianelle americane (dette anche caoutchouc nazionali) le quali sono la vera causa di molte malattie ai zoccoli dei cavalli. Occorre quindi adottare una *calzatura igienica, razionale* che risponda completamente allo scopo, e che si possa considerare come la vera *scarpa* del cavallo, e questa sarebbe la **Pianella D. Rossi** già premiata nelle principali Esposizioni d'Europa. *Rivolgersi* via *San Giacomo* 32, **Roma**.

IL BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro 137, procedera alla vendita di tutti i pegni scaduti se non saranno rinnovati a tutto il corrente. 923

TREBBIATRICE con locomobile della forza di 12 cavalli vapore, vendesi a metà d'affittare per la stagione della trebbiatura. Per le trattative rivolgersi signor Marelli Gaetano inseri Porta Salaria 8. 934

DA VENDERSI OSTERIA con giardino, giuoco di bocce e quanto altro occorre per un esercizio di questo genere, in Prati di Castello, palazzo Ghirlanda, dirimpetto alla Torlonia. Per trattative nel medesimo locale.

CAVALLINO SARDO tre anni, ben ammaestrato finissima fabbricazione, da vendere, villino Mayer, nuovo quartiere Parioli, fuori Porta Pia. 933

LIRE 20,000 impiegherebbesi tutto o parte per acquisto parziale proposto serie per affari che presentino probabilità rimarchi. Scrivere: Z. Z. 100, Roma. 940

CERCANSI LIRE MILLE da rastellare in rate settimanali di lire cinquanta... Garanzia sicura. Dirigersi M. N. 23 fermo posta, Roma. 940

FARMACIA vendesi in Roma, bene avviata d'antica istituzione. Per trattative dirigersi dal signor Manni, agente farmaceutico, Via Nazionale 194. Esigesi franchezza e serietà in risposta. 926

DA VENDERSI scatole, barattoli, bilancie, bancone con lastra di marmo, bancolino per uso liquoriste e volendo anche negozio di una vecchia drogheria. Rivolgersi dal sig. Allprandi. Via Carozzari N. 181 p. p. dalle ore 7 alle 9 ant. e dalle 2 1/2 alle 4 1/2 pom. 927

MATRIMONIO Capitano medico in ritiro, insignito del titolo di cavaliere o di varie decorazioni, desidera sposare donna, anche attempata con discreta dote. Dirigersi avvocato Rossi, Convertite 21.

NEGOZIO AVVIATISSIMO per molti articoli con annessa tabaccheria. Attuali Obbligazioni Ferroviarie, Industriali, Municipali. Prestiti a premi, Libretti Buni Cassa Risparmio, Pulizia 31 Monte. Via Palermo 34 B. 918

CASSA FORTE di occasione, Fabbrica di Ditta primaria, per vincendite ed infissi, si cede ad un prezzo per convenientissimo. Visibile presso Cardoni, Via della Sapienza 57. 945

D'AFFITTARSI.

VIA GIULIA 190. Otto camere e cucina al piano 1. mezzo e nuovo. Le chiavi al piano 2. 914

CAUSA PARTENZA affittasi appartamento di dieci locali ad uso abitazione, ufficio o banco. Tre ingressi. Prezzo da stabilirsi. Via Ripetta N. 56 piano primo. 935

VIA NAZIONALE 115. Undici camere e cucina al primo piano da... mentale colla massima proprietà, acqua, gas ed ascensore. Le chiavi dal portiere.

PIAZZA S. NICOLO' DE' CESARINI Num. 3 Corso Vittorio Emanuele, affittasi grande locale terreno ad uso bottega. Rivolgersi al portiere p. p. 3.

VIA DE' LEUTARI 23 presso Pasquino, 2 e 3, piano ammobiliati ad ogni ora del giorno; le chiavi al 2°, ascolto da lavare con acqua di Trevi e acqua Marcia in cucina. 931

APPARTAMENTI Corso N. 3 presso piazza Sciarra. Rimpetto Gallerie Colonna. Appartamento mezzanino signorile. Reggello nelle stesso palazzo al 2° p. 932

STALLA E RIMESSA in via Clementina N. 2 A per 10 cavalli e 10 legni con acqua ed altri comodi a prezzo vantaggiosissimo. Le chiavi dal portiere. 921

PIAZZA DELLA PILOTTA M. 14. Appartamento di 6 e 7 piano sopra ammobiliato di camere otto, due terrazze, cucina e terrazzino. Vedute delle case ed alle 11 e delle 2 alle 3 pom. Le chiavi dal portiere. 937

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Il Patentiato "DARNING WEAVER,,

Apparecchio Rimendatore

Brevetto italiano 24974.

Gli uncinetti superiori sono muovibili e mandano da sè giradoni continuamente. Esaminato e riconosciuto da numerose ed importanti Società per i lavori femminili.

Indispensabile per le famiglie, in uso nelle scuole femminili di Germania, Austria, Francia, ecc.

Ogni lavoro da rattoppare, come **calze**, **biancheria**, **sia più o meno guasto**, viene eseguito col nostro apparecchio da ogni fanciullo in brevissimo tempo ed in modo stupendo ed esatto, simile a nuovo tessuto. — Viene inviato con istruzione a lavoro di prova, contro rimborso di L. 4.95 o franco di dazio e di posta verso invio di L. 5 — da **R. Weber, Vienna 3**, *Rollenthurmstrasse, 19.*

Rivenditori solidi ricercati.

Società Italiana per le S. F. del Mediterraneo

Società Anonima con sede in Milano

Capitale soc. L. 180 milioni, versato interamente

AVVISO.

Si notifica ai Signori possessori delle Obbligazioni Mediterranee 4 0/0, che nell'estrazione annuale coll'Avviso 27 aprile p. p. seguita il 15 corrente, vennero sorteggiati le seguenti serie:

Titoli decupli	*Titoli quintupli*	*Titoli unitari*
Serie 2.250	Serie 2.508	Serie 2.298
» 1.630	» 1.154	
	» 1.128	

Il rimborso delle Obbligazioni rappresentate dalle dette Serie al loro valor nominale di L. **500** per Obbligazione verrà, a mezzi dell'Art. 4 delle *Condizioni* inserite nei titoli medesimi, effettuato presso gli stessi stabilimenti, Banche e Case incaricate del pagamento delle cedole, a partire dal 1° Luglio p. v., contro ritiro dei corrispondenti Titoli muniti delle cedole non ancora a quella data scadute.

Milano, 16 Maggio 1891.

Lo Direzione Generale.

VIA UMILTÀ 31 p. 2. Nove vani e cucina con terrazzino, fuori di casa, rimessa 5 nuova, signorilmente decorato, acqua marcia e vasche. Volendo affitti superiori con grande sconto. 930

PIAZZA COLONNA TRAIANA N. 51. Affittasi subito quanti grandi e piccoli, botteghe, magazzini interno. Dirigersi portiere. 875

PIAZZA FORO TRAIANO appartamento mezzo ammobiliato, a nuovo ed esercizio di cucina recondo piano, le chiavi portiere via Macel de' Corvi N. 74.

APPARTAMENTO VUOTO d'affittarsi dal primo giugno, in via Cam- po Marzio 24 p. 2. di nove camere e cucina. Esposizione mezzogiorno e ponente. Condizioni vantaggiosissime.

APPARTAMENTINI rinnovati a nuovo, via Lanzina 24 piano primo, composti di 4 camere, cucina, cesso, acqua Trevi, lavatoio, luminiera espositione. Prezzo L. 60. Altri appartamenti di N. 3 per L. 45.

VIA PRINCIPE UMBERTO 33 e Via Farini 52, 7 vani e cucina, esposti a mezzogiorno, forniti di tutti gli attuali anche subito, condizioni favorevoli. 942

VIA FIRENZE N. 8 piano 2. di fronte al Teatro Drammatico. Otto camere e cucina, bucato, cantina, scale di marmo, gas, portiere. Le- re 125 mensili. 908

LOCALE TERRENO ad uso magazzeno ufficio o bottega, in via Nazionale, casa Bonaccorsi. Via del Mortaro 19, fra piazza Poli e Colonna, tutto rimesso a nuovo con ingresso in legno. Esposizione nord e mezzogiorno. Per trattative rivolgersi al 1. piano. 906

VIA POLI 25 e via del Possetto 128, d'affittarsi subito due eleganti appartamenti, il primo di sei camere e cucina al piano 1. (bussinesse anche per ufficio) il secondo di dieci camere e cucina al piano 3., dirigersi dal portieri.

APPARTAMENTO via Cremona 42 piano 2. Dodici camere, quattro cucine, quattro cantinati, quattro cessi ad acqua, cucina con acqua Marcia, scala di marmo con gas e Portiere. Vasche da lavare e cassina. Mensili Lire 140.

POSIZIONE CENTRALE ingresso libero, ordinati appartamenti da una a tre camere, mobilio nuovo ed elegante, prezzo discretissimo, trattandosi con distinta famiglia. Via San Giacomo, angolo Corso N. 12 piano 2. nobile porta a sinistra. 913

PIAZZA VENEZIA Via del Mancini 5 p. 3. Appartamento mezzanino 9 camere, cucina con acqua, Fontane, gas e portiere. Visibile dalle 10 alle 3 pom. 905

TRE CAMERE pacesto e cucina ammesse a nuovo e cla, terrazzo e vasche da lavare in comune. Piazza S. Maria Maggiore N. 8 p. 2. chiavi dal portiere. 906

TRE CAMERE ingresso, cucina, acqua Marcia con due vani a pianoterra d'affittarsi ab- bene separatamente in via della Posta Vecchia N. 2. 1p. p. presso piazza Navona. Pigione ribassata. Trattative via Governo Vecchio 96 p. 2. 903

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento metri dalla casina Reservieria. Elegante appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, sul Villino stesso, in Roma, Galleria Margherita scala A, int. 9. 893

VILLEGGIATURE A TIVOLI Villini completi, pianti grandi e piccoli, stabilimenti o vasti con terrazzo e giardino, presso la stazione d'arrivo a mille più vicinato posizione. Dirigersi Roma, via Nazionale 32. 892

STIGLIANO Acqua e famghi terme-solfuree. Apparta- menti ammobiliati 30 maggio corrente, vicinissimo a Roma ed accreditatissimo come efficacia curativa. Confortevole per quanto dei signori proprietari. Per notizie e schiarimenti rivolgersi Farmacia Marigiani, S. Carlo al Corso 228, o presso il negozio di vetture di Francesco Iacchini, assuntore dei trasporti. Via Salaria 107.

AMENO VILLINO con casino mobilato da vendere. Il Ridente soprattutto in Monte Porzio, incantevole veduta di campagna e mare. Per trattative dirigersi Ripetta 116 p. p. 910

PER BAGNI a Civitavecchia, Stabilimento Balneare Stabil. del Popolo Romano — Certa Olivia Enrico Magnani Lombardi Unica Concessionaria — Rivolgersi Ufficio Concessioni Via del Lavatore N. 88. 944

FALCONARA MARITTIMA Nella Villa Cortilia, signorile, affittasi mobiliati palazzina padronale e altro casino libero. Ingresso, giardino, scuderino, cancello sugli Rivolgersi Antonio Levi. 947

SIENA Città, residenza salubrissima, affitto discretissimo. Trattative Ripetta 196, ang. Pucci-Sisti. Siena, Via Cagliostro n. 2. R. C. 917

LIVORNO Distinta famiglia affitta appartamento e camere mobiliate con giardino; Viale Regina Margherita, presidenza ingresso laterale, Accademia Navale. Si presiene volendo. Per richieste dirigere M. O. Livorno, posta. 900

IN ALBANO LAZIALE D'affittarsi mobigliato in cima al paese di Arricia. Alberato, acqua e stalleria. Grandi passeggiate nella Villa, acqua. Rivolgersi Via Mortaro 19 piano primo. 904

BAGNI DI MARE Monte Circello. Appartamenti da affittare nell'antico palazzo baronale. Bellissima situazione. Aria estiva. Dirigersi Contini, 8, via Condotti. 938

Separate II CATEGORIA **cent.** In più di 25 parole cent. 10

FIASCHETTERIE TOSCANE Luvini Corso Vittorio Emanuele 202 via Banchi Nuovi; Marianna Dionigi 20; Tritone 109; Andreini 71, Vini Toscani e Liquori. Ditta marchese Gerini- zani, fiasco 1,25, 1,40, 1,50 e più. Chianti, Fumino vecchi. Olio finissimo. 939

DUE VENDITE all'asta, oggi e domani ore 10, nella casa in piazza Arracoeli 11 e via di San Venanzio 16, mobilia pianoforti, tappezzerie, orologi, candelabri ecc. Il perito Circolini. Acquistasi mobilia.

SIGNORE E MODISTE Volete il rappello u il fusto- ne? Volete la vera fattura di ultima moda? Volete relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 93 angolo Via Bolsiana, e là trovereto senza fallo la vera ultima moda. 919

VENDITA QUOTIDIANA di mobilia, tappezzerie, pianoforti, orologi, cantanti, cristalli, argenti, candelabri stile Luigi XV pure metallo ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'Asta. Pressanti operazioni di compera e vendita di oggetti, mobili ed altro. 934

25 parole III CATEGORIA **cent.** In più di 25 parole cent. 20

PENSIONE PRIVATA da L. 6 in più e signorile. Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1/2 di vino - Prezzo fisso per pasto, frutta, formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere, Vicolo Gallinaccio 8 p. 2. 874

SIGNORA FRANCESE vedova, capacissima di diriggere un'azienda, di accorrenza a viaggiare, desidera occupare grande distinta famiglia. Ottime informazioni, posta R. C. D. Roma. 925

GIOVANE TRENTENNE professore enligrafo, ragioniere, con lunga pratica di banche ed diversi valori storici, avendo giornalmente tempo disponibile occuperebbe insegnare giovane fine piatto, storia, geografia, matematiche elementari, principi francese, schermo, calligrafia o fare assistente studio. Scrivere Ripetta 56. 936

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare i capelli, per aver sani denti, polmoni, pace, buon cuore, latte, fresco e bianco, per avere pulizie e famiglie artificialmente. Più 35 ricette per fare vini nazionali, esteri ed esotici senza artificialmente. Lire 1,20 in francobolli al spedizione per posta, Cartoleria Reibli, piazza Trevi, Roma. 935

DISTINTA SIGNORA vedova, patentata Italiana, conoscenza l'estate come l'inverno, desidera di compagnia- bolo compenso spese viaggio. Scrivi rafferase presso distinta famiglia. P. Q. 13 fermo la posta Roma. 903

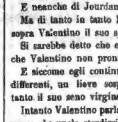
SI DESIDERANO una o due persone distintissime per affittare loro piccolo esperimento mobiliato con cucina, bisogna avere pianoforte e un ottimo coi giardino. Dirigersi al portiere Via Carlo Alberto 12.

EX DIRETTRICE d'una scuola, di lezioni d'italiano, francese, inglese anche a domicilio, ed istituzione di giovanette accanto di programma governative si signorili presso entrambi i due viaggi. Via Umanea N. 16 al mezz; tre 15. In classe di due allievi, tre volte la settimana. Per questo desidera accompagnare viaggio alla signore A. O. G. fermo la posta Roma. 944

MUTUI IPOTECARI sul Credito Fondiario. Alienazione immediata dei medesimi completa delle cambiali, con perizia giurata d'ufficio dagli immobili in qui risiedono il mutuo. Studio Gap. L. Bagnini, Via Leopardi, Lotti, 0, Roma. 947

SIGNORA PATENTATA in italiano, francese, inglese, tedesco, musica, disegno, ricamo, lavori domestici, potendo dare di sè ottime referenze, desidera accettare collocarsi in buona famiglia. Dirigersi Ufficio Concessioni di A. 944

MONUMENTI
LAPIDI SEPOLCRALI



CAMINETTI
ORNATI E SEMPLICI
RITRATTI
in busti e medaglie da fotografie
ed altri lavori in pietre diverse
Prezzi modicissimi.
Due Macelli 57 - Roma

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	4,50	8,3	9,50	1,10	4,35	11,45
Pisa	8,—	8,50	—	3,30	8,10	9,50
Torino	8,—	8,50	—	3,30	8,10	9,50
Milano	8,—	8,50	—	3,—	3,20	9,10
Ancona	6,—	7,—	—	2,—	—	11,15
Foligno	6,—	11,30	—	—	5,35	—
Orvieto	8,—	11,—	—	—	4,50	—
Firenze	8,10	8,40	—	—	—	11,10
Terni-Aquila-Teramo- Solmona	5,15	11,50	—	5,5	—	—
Civitavecchia	—	—	—	12,—	—	—
Assisi-Sentino	6,35	2,24	—	5,20	—	—
Marino-Albano	5,50	8,50	—	12,40	6,51	—
Frascati	6,25	10,15	12,—	2,5	6,30	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	5,25	—	—	2,35	7,25	8,11
Pisa	10,—	—	—	10,5	—	—
Torino	6,45	—	—	11,3	—	—
Milano	7,40	7,30	8,30	12,15	5,—	11,50
Ancona	5,30	—	1,35	3,30	—	—
Foligno	11,30	—	—	—	—	—
Orvieto	9,—	—	—	—	—	—
Firenze	7,20	—	—	12,35	4,50	11,10
Solmona-Avezzano -Tivoli	—	—	—	—	3,40	10,35
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—
Notumo-Assisi	8,15	2,37	—	5,56	—	—
Albano-Marino	7,30	10,30	—	2,30	—	—
Frascati	6,50	10,6	—	12,50	5,30	8,30

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8,30	8,30	11,45	5,15	—	—
Tivoli arr.	7,16	11,2	1,13	7,2	—	—
Tivoli part.	8,45	11,45	1,45	4,15	—	—
Roma arr.	7,45	10,45	1,30	6,—	—	—

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI N. 66 p. 2. sopra il mezzanino due camere e salotto mobigliate e volendo anche camera sola con cucina di servizio. Rivolgersi al portiere per informazioni.

APPARTAMENTO 4 camere separate nobiliare Via degli Artisti 2 p. N. 28 presso la Via Sistina. Esposizione splendida. Prezzi discretissimi.

CAMERA LIBERA mobiliata a lire trenta mensili con pulizia. Via degli Artisti N. 7 p 2. presso la Regia Corte di Cassazione, la Regia Prefettura ed il Campidoglio. 931

APPARTAMENTINO mobiliato libero, bella posizione Ingresso Minghetti Finanze. Dirigersi via Calatafimi 18 p. 2. Negozio mobili.

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato di due camere, cucina e loggia internamente, libero. Libero 70 mensili. Via Torino 7 piano secondo, angolo Margherita presso piazza Indipendenza. 934

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo mobiliato libero, primo piano, Via Principe Umberto 85, presso Via Cavour e alla Stazione. Ferrovie medioevium. Dirigersi portiere. 933

DUE CAMERE E SALOTTO ammobigliati bene con pulizia Via Maddalena N. 2 n. 1. piano 18 p. 2. D'affittare anche separatamente. 917

VIA MINERVA 9 piano 2. Si affittano subito due camere e cucina mobiliate, non libera, con ingresso libero. 914

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi con ingresso libero posta in via Bastia N. 8 piano prime. 946

CAMERA E SALOTTO mobiliati affittasi in piano sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato. 947

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. 5.

Ma Divinità R...o come conosco poco tre- so, impossibilitato mandarci, come cambiarmici. Ma se davvero ha da comunicarci qualche cosa importante, ci dia pure il suo preciso indirizzo... Oscro domandare: se sulle stagioni ecclesiastiche; massimamente ai mici? ! Domenica dopo, attenderò con premura la vostra visita; ora quello più, meno, come su... Se sarà Rosa dei due maggio fiorirà. 945 SIGNORETTA

Rina Mi comprenderai? Sono impercettibilmente sulle punte. Non posso dire altro. Gradirei tue notizie ed ordini. 946 SENZ'ATTO

Bruna Lieto avvirti rivedata Roma, ma sconsolato profondo. Rincontri altri poteri vivi, voce ripetere mio cuore nostalgia. Ricordati segnati combinati. Non prestar nel lobo salmoni mio conto, che persone te vicino faranno ogni sacrificio. Aspetto Bibbiano Carnevale, nostalgia. Addio, circospezione. Saluto antico Ancona, Scrivimi in tedesco. Ricordi